Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 135

Giovedì 6 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il cappio di una intrusione inglese non arriverà questa volta al segno

La fredda misura degli interessi nazionali esclusivamente deciderà della politica fascista

Roma, 5

L'atteggiamento preso dalla stampa inglese in questi ultimi tempi nella controversia italo-abissina è, a dir poco, veramente strano.

La vertenza non può nè deve riguardare l'Inghilterra più di qualunque altro Paese. Non riconosciamo all'Inghilterra alcun titolo di supremo controllore dei fatti dell'Europa e del mondo. Non riconosciamo nemmeno ai giornali britannici alcun titolo per assumersi, nei nostri riguardi, il compito di tutori e di difensori o il tono di predicatori.

La logica dei saturi

Rimane all'Inghilterra di dichiarare nettamente che si associa all'Etiopia contro l'Italia, in una eccezionale alleanza che rimarrebbe per l'eternità un documento insigne di fornicazione nella storia della civiltà e di ipocrisia nella storia dell'imperialismo britannico.

Da che dipende questa strana abissinofilia degli inglesi? In altre parole si potrebbe forse osservare che gli inglesi ritengano che nella controversia italo-abissina, noi dobbiamo applicare il patto della Società delle Nazioni. Sarebbe facile poter obbiettivamente constatare che il complesso dei rapporti italo-abissini esorbita dal patto ginevrino. Ma sarà invece opportuno esaminare la situazione dal punto di vista più sostanziale.

L'Inghilterra — sottolinea opportunamente il «Giornale d'Italia» — ha fatto sempre nel mondo il comodo suo ed ha costruito il suo impero vastissimo e ricchissimo, non soltanto per i suoi superbi ardimenti, per il suo spirito di iniziativa, per il suo lavoro; ma anche con la conquista violenta e poco scrupolosa per i diritti di altre nazioni, civili od incivili, coi cannoni e con le invasioni armate.

Quando l'Inghilterra è stata satura di conquiste, ha trovato sulla sua strada una Società delle Nazioni che, ricolma di funzionari anglo-sassoni, potrebbe oggi stabilizzare con la solidarietà di tutti gli Stati, il sistema precostituito secondo i suoi particolari interessi.

Sappiamo e siamo certi che questa campagna di opposizione sorda ed equivoca di taluni giornali e degli uomini di talune sfere londinesi, che la ispirano, non rappresenta l'opinione della nazione britannica. Ma è tuttavia una ora che apertamente si dica a certa stampa britannica, in tono reciso e definitivo quanto può esserlo una dichiarazione di volontà fascista, che la stupefacente cordialità così copiosamente offerta al pseudo governo africano di Addis Abeba, perpetuatore del più atroce regime schiavista, non ha il potere di deviare nè potrà tanto meno arrestare o soltanto sospendere il corso inevitabile della politica italiana.

Il corso di questa politica sarà deciso solo dalla fredda misura degli interessi nazionali.

Machiavellismo coloniale

Ottobre *riprendendo l'annuncio dell'accordo raggiunto fra i governi egiziano, sudanese e abissino circa i lavori di sbarramento del Lago Tsana appaltati a una ditta americana ironizza sulla notizia data da Washington e dal Cairo e dalla quale parrebbe che l'Inghilterra non c'entrasse, come nemmeno nel pagamento di forte somma da parte dell'Egitto all'Abissinia. In una vivace nota di fondo* Ottobre *scrive:*

«Il machiavellismo coloniale di Albione è uso a questi e a ben altri espedienti. Abituata a provocare e a fare la guerra sempre per interposta persona, la Gran Bretagna ha visto spesso la farina del diavolo finire in crusca. Tanto per limitarci al XX secolo, ricorderemo il capolavoro del conflitto russo-giapponese fomentato per abbassare la potenza moscovita in Asia: il Giappone, interposta persona, deve frustrato di gran parte delle proprie rivendicazioni nella Pace di Portsmouth, deve a questa guerra la sua attuale potenza che da tanto filo da torcere agli inglesi.

Nel 1918-19 la Persia e l'Armenia fanno le spese della rivalità anglo-russa attorno al Mar Caspio. Si arriva a questo paradosso: l'esercito britannico si lascia battere appositamente dalle truppe bolsceviche lasciando invadere artificialmente (è la parola) la Persia, per meglio ricattare il governo di Teheran. Quando certe questioni puzzano di petrolio la Gran Bretagna non bada a sacrifici.

La storia dell'Afghanistan è tutta imperniata anch'essa sull'antagonismo russo-britannico: questo emirato dovevasi tenere in permanenza l'agente provocatore nei confronti della Russia. Quando esso si rifiuta o impugna le armi per difendersi dall'esoso protettorato, sono durissime repressioni che gli vengono inflitte. E' una vera pacchia per i fabbricanti e contrabbandieri di armi, gli assassini politici sono agli ordini del giorno. Anche la situazione attuale non ha bisogno di commento e si deve soltanto al timore dell'arma aerea britannica, largamente sperimentata specie nei conflitti del maggio 1919, se le insurrezioni non sono più frequenti e sanguinose.

Divide et impera

Il bolscevismo tanto accarezzato, il governo inglese dal 1919 in poi, doveva riservare amari dispiaceri e disillusioni a Londra. Tutto il piano imperialista di Lloyd George nel vicino Oriente, in Turchia e nel Caucaso crolla come un castello di carte, perchè Mosca non si presta al giuoco e sfrutta la situazione unicamente a proprio vantaggio.

Occorre allora un nuovo mercenario disposto a fare la guerra alla Turchia e la scelta cade sulla Grecia, cui si promette Smirne col suo hinterland, dimenticando gli accordi stipulati con l'Italia quando il nostro aiuto era necessario nel momento del pericolo. La truffa ai nostri danni ebbe l'epilogo che meritava. La situazione attuale della Turchia e le preoccupazioni che ne derivano per Londra sono una conseguenza della vittoria di Kemal sui greci e sui loro mandatari.

Divide et impera! L'Arabia ne ha saputo anch'essa qualcosa; ma a furia di intrighi e di conflitti suscitati fra le varie tribù arabe si finisce per insospettire troppo i seguaci di Maometto e i loro capi, i quali preferiscono intendersi fra loro. Risultato: il panarabismo e la costituzione di un grande regno mussulmano, in Arabia, non facilmente addomesticabile.

Ed anche in Abissinia — conclude il quotidiano romano postillando l'equivoco atteggiamento inglese di fronte al conflitto italo-etiopico, per il quale pur invertendo i termini si vorrebbe tentare di giocare sul ricatto — la Gran Bretagna avrebbe vagheggiato di fare la guerra al Negus per interposta persona... Occorreva qualche fesso che arrischiasse sangue e sacrifici per consentire... a qualcuno di occupare senza colpo ferire una grossa fetta di Etiopia. La ferrovia e gli impianti di Port Sudan erano già pronti per la passeggiata. Ma il fesso, questa volta, non si è trovato».

I moventi oscuri della campagna non fanno certamente pensare bene. E' naturale che l'Italia si premunisca e si difenda contro tutte queste manovre internazionali che sempre provengono dallo stesso lato dei pretesi paladini della pace e del disarmo ma soltamente sulla carta o nell'oratoria vuota dei verbalismi ginevrini ma non nei fatti.

Impudenza di John Bull

Stoccolma, 5

In un editoriale l'«Aftenblad» scrive che sbagliano coloro che vedono nel conflitto italo-abissino una questione puramente di diritto. Si tratta invece di un profondo conflitto di interessi nel quale lo stato fascista avanza secondo le linee africane dell'Impero Romano. E' una potenza coloniale che avanza in Abissinia. Nulla di nuovo sotto il sole — continua il giornale — e si ripetono esattamente le situazioni in cui si trovarono le Potenze coloniali prima sorte: la guerra contro i zulù, la guerra contro i boeri, di fresca memoria. Può l'Inghilterra di Jhon Bull fare l'innocente e parlare di politica di rapina? I Paesi non aventi affari coloniali hanno molto facilità di parlare di politica di rapina dimenticando come sorsero tutti gli imperi coloniali. Tunisi, il Marocco, i Boeri erano altrettanti regni indipendenti di alto livello, ma caddero davanti al bisogno territoriale delle grandi Potenze.

Rilevato che alcuni sono inquieti per gli invii di truppe italiane in Africa ritenendo che ciò possa spostare la bilancia europea e trovano facile argomento nella pressione nazista sul Brennero, il giornale afferma invece che le truppe inviate in Africa non diminuiscono la forza necessaria per la pace: tutto è rimasto a Roma come prima e l'Italia ha riserve.

Il giornale illustra infine l'importanza del servizio pre e post militare istituito in Italia e l'efficienza dell'Esercito, della Milizia, della Marina e dell'Aviazione, e conclude affermando che l'Italia è forte ed è pronta ad ogni eventualità.

Argomenti per Londra

Il Ministero inglese nel bilico della crisi

Le conversazioni anglo-tedesche

Londra, 5

MacDonald ha presieduto questa mattina quello che si ritiene sia l'ultima riunione generale del Gabinetto prima dell'imminente ricostituzione del Governo. I Ministri si trovano di fronte ad un importante ordine del giorno che rende necessaria la nuova riunione prima di venerdì quando si prevede che MacDonald presenterà le sue dimissioni a Re Giorgio per motivi di salute, che lo obbligano a rinunciare alla grave carica.

Baldwin probabilmente annuncerà la sera stessa i nomi dei membri del nuovo Gabinetto.

L'Agenzia «Reuter» crede di sapere che le conversazioni navali anglo-tedesche dureranno molto più a lungo di quanto in principio si riteneva ed è possibile che si protrarranno fin dopo le Pentecoste.

E' stato ora disposto che si terranno riunioni soltanto al mattino perchè i delegati abbiano i pomeriggi liberi per discutere tra di loro in ogni delegazione. E' probabile a causa di questo accordo, che le trattative durino più a lungo.

MacDonald ha offerto oggi una colazione alla delegazione navale tedesca a Downing Street alla quale erano presenti Baldwin, Simon ed Eden.

Il Negus ha ispezionato le truppe ai confini

Roma, 5

Un dispaccio da Addis Abeba comunica che l'imperatore dell'Abissinia ha fatto ritorno alla capitale dopo aver effettuato una visita alle guarnigioni dislocate nelle provincie confinanti con la nostra Colonia.

Dopo la recente mobilitazione

Divisioni e Battaglioni ricostituiti immediatamente

Chieti, 5

La nuova Divisione «Gran Sasso II» è già in perfetta efficienza ed i reggimenti ricostituiti hanno accolto con fervido entusiasmo le bandiere ad essi riconsegnate il 24 maggio da S. M. il Re.

Uguale ricostituzione è avvenuta per le unità della Milizia Volontaria. A Chieti si è così ricostituito il 135.o Battaglione Camicie Nere istituito nel 1928 e che fu uno dei tre battaglioni prescelti per le manovre divisionali svoltesi nel 1931. In tale occasione il Battaglione aveva l'alto elogio del Ministero della Guerra.

I disarmisti sobillatori perchè grassi d'impero

Madrid, 5

Il popolare indipendente «Informaciones» pubblica, al posto d'onore, un trafiletto intitolato: «L'Etiopia, ossia il campo di manovre contro l'Italia». Senza pretendere di dare definizione il giornale crede però che la probità e l'imparzialità impongano di rilevare uno dei caratteri più gravi e rivelatori emersi nella polemica intorno al problema abissino. Si tratta di una offensiva dissimulata contro l'Italia, paese che fra le grandi Nazioni latine è depositario della cultura e della tradizione dell'occidente, ma la cui gloria crescente inquieta ed irrita altri Stati d'Europa. Sono gli Stati ipocritamente pacifisti quelli che in modo indiretto tentano di osteggiare l'Italia, non nelle sue frontiere, bensì nelle terre africane. Per questo fornirono e forniscono all'Etiopia ogni sorta di armamenti moderni come ha dimostrato pienamente la stampa italiana. Questi paesi istruiscono gli ufficiali etiopici (come ha fatto la Svizzera con gli aviatori), ed esaltano nei loro giornali l'esercito abissino. E' recente la pubblicazione nella rivista di un paese imperiale, di una doppia pagina con fotografie destinate a questo strano fine. E' molto strano osserva il giornale, come un paese semiselvaggio come l'Etiopia disponga di mezzi economici abbondanti per pagare tante armi, istruttori e campagne

Centoventun' anni di fedeltà e di valore

Il Duce fra i Carabinieri del Re

La rivista - La distribuzione delle ricompense Le evoluzioni dei volteggiatori - Il saggio ginnastico

Roma, 5

Stamane con l'intervento del Duce alla caserma Vittorio Emanuele II è stato solennemente celebrato il 121.o annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali.

Nel grande cortile della caserma tutto pavesato in festa erano schierati due battaglioni di Carabinieri con musica e bandiera e una rappresentanza di Carabinieri in congedo con medagliere. Su una seconda linea erano schierati due squadroni di Carabinieri a cavallo con un reparto di Corazzieri, pure a cavallo, tutti in grande uniforme. Lo schieramento era agli ordini del col. Giani comandante la Legione allievi. Di fronte allo schieramento erano state erette tre grandi tribune dinanzi alle quali prestavano servizio d'onore i Carabinieri nelle storiche uniformi dal 1814: quella centrale destinata alle autorità, altre due agli ufficiali fuori rango di tutte le armi convenuti in gran numero e agli invitati.

"Usi morir tacendo,,

Erano ad attendere l'arrivo del Duce il Presidente della Camera, il sen. gen. Ferrari comandante designato d'Armata vice presidente del Senato, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Segretario del P.N.F., i Sottosegretari di Stato alla Guerra, all'Interno, all'Agricoltura ed alle Comunicazioni, il Comandante generale dell'Arma, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, uno stuolo di ufficiali generali di tutte le forze armate ed il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, il Prefetto, il Vice Governatore di Roma e il rappresentante della Federazione fascista dell'Urbe.

Alle ore 8,30, annunciato dagli squilli di attenti e salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», è giunto il Duce cui i reparti schierati hanno reso gli onori militari. Ossequiato dalle autorità e personalità, il Duce che indossava la uniforme di Comandante Generale della Milizia, avendo ai lati il Sottosegretario di Stato alla Guerra e il Comandante generale dell'Arma, ha passato in rivista la doppia linea dello sfilamento accolto al passaggio dinanzi ai reparti col «saluto al Duce» fra gli scroscianti applausi degli invitati. Subito dopo il Duce ha preso posto nella tribuna d'onore ove ha proceduto alla distribuzione delle ricompense ai carabinieri particolarmente distintisi nell'anno in corso, comprendenti tre medaglie d'argento al valore militare (due delle quali alla memoria di valorosi Caduti nell'adempimento del loro dovere), sette medaglie d'argento al valore civile ed i premi della «Fondazione del monumento al Carabiniere Reale».

Tra la profonda commozione degli astanti il Duce consegna le due medaglie d'argento ai genitori degli eroici Caduti cui rivolge affabili parole di incoraggiamento quindi appunta personalmente le decorazioni sul petto degli altri valorosi e consegna i premi in danaro, tra rinnovati applausi da parte della folla degli invitati.

E' seguito lo sfilamento in parata dei reparti che, giunti dinanzi alla tribuna, hanno reso gli onori al Duce il quale ha risposto salutando romanamente.

Rassegna di giovinezza

Terminato lo sfilamento il Capo del Governo si è recato nella cavallerizza coperta della caserma ove ha assistito alle evoluzioni degli allievi giunti recentemente alle armi e che hanno da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi di istruzione. In due reparti i giovanissimi si sono allineati a cavallo innanzi al podio sul quale ha preso posto il Duce e dopo averlo salutato romanamente hanno iniziato una serie di esercitazioni dal volteggio sul collo del cavallo alla «verticale» sulla sella, al galoppo in piedi sulla sella. Ha chiuso l'impeccabile manifestazione una galoppata, nel corso della quale gli allievi che cavalcavano senza staffa hanno raccolto dal suolo le bandierine che vi erano state infisse.

Il Duce ha lasciato visibilmente compiaciuto la cavallerizza ed ha fatto ritorno in tribuna. Lo saluta ora il canto di «Giovinezza» eseguito in coro dagli allievi che in costume sportive si sono ammassati nel cortile; le belle squadre ginnastiche, divise in gruppi iniziano subito una serie di esercitazioni ginnico sportive a suon di musica che vengono eseguite con perfetta armonia di movimenti e con bellissimo effetto d'insieme; seguono altri esercizi combinati fra squadre di ginnasti a piedi ed in bicicletta. La manifestazione si chiude con lo sfilamento di tutti i ginnasti a piedi, in bicicletta e a cavallo, al canto dell'inno dell'Arma.

Il Duce disceso dalla tribuna d'onore e ossequiato dalle autorità ha lasciato quindi in automobile la caserma Vittorio Emanuele II salutato dalle rinnovate entusiastiche acclamazioni della folla mentre reparti in armi rendevano gli onori.

I delegati operai fascisti inclusi nelle Commissioni della Conferenza del Lavoro

Ginevra, 5

Stamane la 19a Conferenza internazionale del Lavoro ha continuato la sua attività, approvando in seduta plenaria la costituzione della commissione di verifica dei poteri e la costituzione di dieci commissioni, deliberando pure l'aumento a ventidue del numero dei membri della commissione per la durata del lavoro. I gruppi governativi padronale ed operaio si sono quindi riuniti separatamente per deliberare intorno alla designazione dei loro rappresentanti nelle varie commissioni. L'Italia è stata chiamata a far parte di tutte le commissioni con delegati governativi e padronali e delle cinque principali commissioni coi delegati operai.

A questo proposito si rileva la importanza del fatto che la prima volta il gruppo operaio alla Conferenza ha di sua iniziativa chiamato a partecipare alle varie commissioni i rappresentanti operai fascisti. Come è noto, finora nelle precedenti conferenze, oltre al solito ricorso contro i poteri dei delegati operai italiani, il gruppo operaio alla Conferenza manifestava la sua ostilità con l'esclusione sistematica dei delegati operai fascisti dalle commissioni. Negli ambienti della conferenza la decisione adottata quest'anno dal gruppo operaio ha prodotto profonda impressione, vedendosi in essa l'abbandono definitivo di una posizione di ostilità durata tredici anni. Si afferma pure che nella riunione del gruppo operaio, dopo che la lista delle commissioni colla partecipazione dei delegati fascisti era stata approvata senza opposizione, il consigliere tecnico inglese Kolmes sollevava alcune obiezioni per l'inclusione dei rappresentanti fascisti, alle quali obiezioni però il presidente del gruppo opertio Martins e il vicepresidente Jouhaux replicavano subito, precisando chiaramente le ragioni per le quali si era ritenuto opportuno di abbandonare il vecchio atteggiamento, pur constatando che ciascuno conservava le proprie posizioni politiche e dottrinali.

E' convocata la Corporazione della Previdenza e Credito

Roma, 5

Martedì 11 p. v. sotto la presidenza del Duce, si riunirà la Corporazione della Previdenza e Credito per esaminare una serie di argomenti di alto interesse economico nazionale: distribuzione funzionale degli organi di credito, controlo dei fidi, assicurazione contro i danni della grandine, ecc.

Detti argomenti sono stati precedentemente ed ampiamente studiati dai rispettivi organi.

Le mozioni della Corporazione dell' Abbigliamento

L'apprendistato - Scuole professionali - Lavoro a domicilio - Industria del cappello e dei guanti - L'incremento dei tessuti nazionali

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto S. E. Lantini e l'on. Parolari vice presidente della Corporazione dell'Abbigliamento che gli hanno consegnato le seguenti mozioni votate dalla Corporazione nella sua recente sessione.

Sul problema dell'apprendistato la Corporazione ha stabilito:

«1) L'apprendistato può avere inizio a 14 anni e la sua durata non potrà essere superiore ai 5 anni. I contratti collettivi di lavoro fisseranno per ciascuna categoria l'età limite in cui l'apprendistato può avere inizio, nonchè il periodo massimo della durata di esso e per le aziende di adeguata importanza la proporzione numerica degli apprendisti in rapporto alle maestranze contemplate nel contratto collettivo da stipulare. — 2) I contratti collettivi dovranno fissare le condizioni per la assunzione degli apprendisti, la misura e la modalità della retribuzione, lo scioglimento del rapporto. Essi altresì conterranno le norme necessarie per garantire la istruzione e la formazione tecnica delle maestranze in rapporto alle particolari esigenze dell'industria e dell'abbigliamento. — 3) La disciplina dell'apprendistato contenuta nelle presenti norme e nei contratti collettivi di lavoro per le categorie dell'abbigliamento, è estesa, in quanto applicabile, anche al garzonato. I contratti collettivi dovranno contenere norme speciali per il garzonato nel caso in cui questo debba essere diversamente disciplinato per le particolari condizioni in cui si svolge».

Sul problema relativo alle *Scuole professionali e dell'avviamento al lavoro* la Corporazione ha deliberato «di chiedere al Ministero della Educazione nazionale di voler studiare gli opportuni perfezionamenti da apportare alla organizzazione delle Scuole professionali e di avviamento al lavoro avvicinandole di più alle categorie, così da stabilire una relazione permanente tra l'insegnamento tecnico professionale e le esigenze pratiche dei vari rami della produzione, chiamando l'associazione professionale giuridicamente riconosciuta a far parte di diritto, ed indipendentemente da eventuali contributi finanziari, dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica».

Sul problema del *lavoro a domicilio* la Corporazione ha stabilito:

«1) Il lavoro a domicilio nella industria dell'abbigliamento è regolato dalle presenti norme generali in quanto sieno con queste compatibili dalle norme particolari contenute nei contratti collettivi. — 2) Nel procedere alla stipulazione dei contratti collettivi le associazioni sindacali devono estendere espressamente ai lavori a domicilio con tutti gli eventuali adattamenti richiesti dalla caratteristiche del rapporto e della natura delle prestazioni, la disciplina della misura e delle modalità di pagamento della retribuzione delle maggiorazioni salariali per il caso cui il lavoro deve essere compiuto di notte o in giorno festivo dell'orario normale di lavoro, ed in genere di ogni altro elemento che concordemente ravvisino necessario alle esigenze dei singoli rami della produzione. — 3) Nei contratti collettivi saranno regolate con norme speciali le modalità per la distribuzione del lavoro a domicilio, la consegna del prodotto, la fornitura degli strumenti di lavoro, e gli altri aspetti del rapporto per cui il lavoro a domicilio si differenzia da quello prestato presso l'azienda. — 4) La retribuzione deve essere di regola corrisposta all'atto della consegna del prodotto. Qualora la norma di cui al precedente comma non sia applicabile per i particolari condizioni in cui si svolge il lavoro a domicilio, la retribuzione deve essere corrisposta a periodi settimanali o quindicinali secondo le consuetudini in vigore.

«Ed ha chiesto che siano estese ed opportunamente applicate secondo le possibilità pratiche ai lavoratori a domicilio le istituzioni di previdenza e di assistenza di cui essi ancora non fruiscono».

Su problema dell'*industria del cappello nei riguardi dell'esportazione*, la Corporazione ha ritenuto opportuno di richiamare l'attenzione delle competenti autorità sui seguenti provvedimenti che potrebbero apportare un non trascurabile impulso alla nostra produzione e cioè:

«Per quanto riguarda la *materia:* 1) propaganda ed organizzazione (a mezzo specialmente della Opera Dopolavoro) dell'allevamento di razze di conigli atte alla fornitura del pelo per cappello e della razionale raccolta delle pelli. — 2) Studio della possibilità di utilizzare materie prime nazionali per sostituire in parte il pelo e la lana importata. — 3) Facilitare dell'importazione per quelle materie prime esotiche necessarie per produrre cappelli richiesti dalla moda straniera.

«Per quanto riguarda il *consumo* nazionale: propaganda da svolgersi particolarmente dall'Ente nazionale della moda per incrementare il consumo dei vari tipi di cappello di produzione nazionale.

«Per quanto riguarda l'*esportazione:* 1) Tutela degli interessi dell'industria del cappello nelle trattative doganali, per cercare di ottenere un'attenuazione degli inasprimenti doganali, che hanno colpito la nostra esportazione nei Paesi di maggiore consumo avendo riguardo particolarmente ai vari tipi di cappello di produzione italiana. — 2) Facilitazioni degli accordi fra le categorie interessate per impedire eccessi della concorrenza. — 3) Necessità di tener presente, nell'applicazione dei provvedimenti di contingentamento, l'assoluto bisogno della industria dei cappelli di mantenere le sue caratteristiche prettamente esportatrici richiedendo a tale uopo la collaborazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria perchè forniscano precisi dati ed elementi al fine di formulare preventivi, piani di trattative doganali e di scambi bilanciati».

Sul problema dell'*industria dei guanti nei riguardi dell'esportazione* la Corporazione ha deliberato:

«Di prospettare ai competenti organi dello Stato l'opportunità di: 1) provvedere all'istituzione di un albo di ditte esportatrici di guanti. — 2) istituire dei corsi di perfezionamento tecnico professionale di maestranze occupate in questo gruppo d'industrie. 3) rivedere la aliquota di rimborso della tassa di scambio sul valore dei guanti esportati.

«Di invitare le competenti organizzazioni sindacali a: 1) promuovere il più stretto collegamento tra le categorie che concorrono alla produzione del guanto — 2) curare il sorgere di intese tra aziende industriali e botteghe artigiane nei principali centri di produzione chiamando a parteciparvi tutti i fattori interessati — 3) adottare i mezzi più opportuni per valorizzare e propagandare la produzione sul problema dei rapporti tra l'industria dell'abbigliamento e l'industria tessile.

In relazione all'*incremento del consumo dei tessuti nazionali* la Corporazione ha chiesto:

«1) che si provveda alla costituzione di un Comitato Intercorporativo tra la Corporazione dell'Abbigliamento e quella dei prodotti tessili, che al Comitato stesso sia affidato anche l'incarico di studiare con maggiore disciplina circa l'apposizione di marche e di etichette sui prodotti dell'industrie dell'abbigliamento attuando un più stretto collegamento con l'azione del Comitato per il prodotto nazionale — 2) che siano apportati adeguati ritocchi alla tariffa doganale al fine di meglio proteggere col tessuto nazionale il prodotto finito dell'abbigliamento ed i relativi accessori.

«Ed ha deliberato: di riconoscere all'Ente nazionale della moda di Torino, opportunamente modificato nel suo ordinamento come ordine tecnico per i fini che si propone la Corporazione dell'abbigliamento, allo scopo di suscitare, coordinare, concretare idee, iniziative e concezioni atte a favorire: 1) la progressiva affermazione di una moda italiana e la conseguente utilizzazione del prodotto nazionale negli articoli di moda — 2) il potenziamento e l'incremento sia in Italia che all'estero dell'industria e dell'attività della moda e dell'abbigliamento e di quelle ad esse collegate. L'Ente stesso predisporrà fra le altre manifestazioni di sua competenza una mostra retrospettiva della moda italiana attraverso i tempi: e cioè quando essa ebbe la forza di ispirare le fogge dell'abbigliamento in tutti i Paesi civili d'Europa».

Manca ancora un governo in Francia

Anche Laval declina l'incarico

Pietri tenterà la combinazione

Parigi, 5

La gestazione di un nuovo ministero si annuncia difficile. Dopo l'offerta declinata da Bouisson di ritentare la prova, si annuncia che anche Laval che, in linea di massima aveva stamane aderito di formare il Gabinetto, ha comunicato stasera al Presidente della Repubblica che ci rinunciava.

Laval ha dichiarato ai giornalisti che pur riconoscendo che la mozione votata oggi dal gruppo radicale era soddisfacente nei suoi termini, ha tuttavia ritenuto che essa era stata votata in condizioni che non gli avrebbero permesso di sperare in quella larga maggioranza che ritiene indispensabile al governo che dovrà assumere immediatamente la responsabilità della restaurazione finanziaria. Laval pensava infatti che i poteri che intendeva chiedere al parlamento dovessero essere limitati secondo le richieste del partito radicale alla difesa del franco e alla lotta contro la speculazione, ma la mozione del partito radicale non è stata adottata che con 31 voti contro 27 e il Ministro degli affari esteri ha ritenuto che questo voto del gruppo più numeroso della Camera non gli permetteva di contare sul sostegno parlamentare necessario al governo per svolgere un grave compito che lo attende nelle circostanze presenti. Laval ha concluso dichiarando che egli era pronto a costituire un governo di unione e di azione, ma rifiuta l'incarico se deve rimanere nell'equivoco e se non ha la pienezza dei mezzi necessari per salvare il franco. Ha perciò declinato la missione che gli era stata affidata.

Il Presidente della Repubblica ha successivamente chiamato in consultazione Yvon del Bos presidente del gruppo parlamentare radicale socialista ed Edoardo Herriot presidente del partito radicale socialista.

Il procuratore della Repubblica ha ordinato una stretta sorveglianza sul mercato dei valori e delle divise e specialmente nei riguardi delle speculazioni.

Alle 22 il Presidente della Repubblica ha ricevuto il sig. Pietri Ministro della Marina nei due precedenti Gabinetti e ha offerto a lui il mandato. Pietri si è riservato di rispondere dopo l'esito delle consultazioni che si inizieranno specialmente coi radicali. Lasciando l'Eliseo Pietri ha detto ai giornalisti che cercherà di avvicinarsi specialmente ai radicali e di impegnare con essi conversazioni decisive. Ha aggiunto di ritenere che sia difficilissimo giungere a qualche cosa di concreto e di rapido senza che il governo disponga della pienezza dei mezzi che gli sono necessari.

Intanto stasera si sono avute delle manifestazioni: una cinquantina di persone ha spezzato nella serata dei vetri alle sedi del giornale «Le Petit Journal» del grande oriente di Francia. Circa 200 «Camelots du Roi» hanno tentato di fare una dimostrazione sui Boulevards ma sono stati respinti e dispersi.

La Regina Elena visita il Policlinico

Insieme alla Regina Giovanna e alla Principessa Mafalda

Roma, 5

S. M. la Regina Elena, con S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria e S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia, si è recata al Policlinico per fare una visita al reparto per gli encefalici, intitolato al suo nome.

Le Auguste Signore, ricevute dal direttore del reparto, si sono trattenute a lungo nelle varie corsie che ospitano gli infermi, ai quali hanno portato il conforto della loro premura affettuosa e della parola di incoraggiamento.

Guidate dalla Regina Elena, che così sovente onora della sua Augusta presenza questo speciale padiglione del Policlinico che Ella ha voluto a sollievo della terribile infermità, la Regina Giovanna e la Principessa Mafalda hanno mostrato il più vivo interessamento per lo stato dei ricoverati chiedendo informazioni circa il decorso della malattia e i risultati ottenuti con il nuovo metodo di cura.

Alla loro uscita un folto gruppo di ricoverati già in via di guarigione si è schierato su due ali all'ingresso del reparto ed ha fatto loro una calorosa vibrante manifestazione d'omaggio.

Il Principe Umberto visita il Collegio di Anagni

Anagni, 5

Oggi nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato il Collegio convitto dell'Istituto enti locali intitolato al suo nome, ricevuto dal presidente dell'Istituto e dalle autorità locali. S. A. R., dopo aver visitato il modernissimo collegio, l'Istituto tecnico e la chiesa monumentale, ha assistito ad un saggio collettivo ginnico e di scherma offerto dagli alunni ed ha infine espresso il suo alto compiacimento per l'organizzazione del collegio e del grado di addestramento dei ragazzi. Tanto all'arrivo quanto alla partenza la popolazione tutta e le organizzazioni fasciste di Anagni hanno tributato al Principe Ereditario manifestazioni di grande entusiasmo.

Il Derby Reale vinto a Londra da "Bahran" di Aga Kan

I Sovrani e Principi assistono alla corsa

Londra, 5

Nonostante la forte pioggia caduta durante la notte ed anche per tutta la mattinata, il campo delle Corse di Epson presentava per il classico Derby Reale un magnifico colpo d'occhio. Le condizioni del tempo hanno mostrato qualche miglioramento man mano che la giornata si avanzava e al momento della corsa splendeva un sole magnifico. La folla, che ha passato la notte all'aperto nelle vicinanze dell'ippodromo e che era arrivata nelle prime ore del mattino, si trovava in condizioni pietose. Il campo delle corse, sebbene ben coperto di erba, era piuttosto pesante. Nel suo difficile compito di controllare la grande fiumana di gente e di dirigere la interminabile corrente di traffico la polizia è stata aiutata da apparecchi radiotelegrafici in comunicazione con un autogiro che si librava sul campo. Degli appositi carri erano stati provvisti di altoparlanti che diffondevano gli ordini per la circolazione. Il Re, nonostante il tempo incerto, ha mantenuto la promessa, recandosi ad assistere alle corse con la Regina, col Principe di Galles, coi Duchi di York e di Kent.

Alla corsa hanno partecipato sedici cavalli. E' giunto primo «Bahran», il grande favorito del principe Aga Kan, dato a cinque contro quattro; 2.o a due lunghezze è giunto «Robinkood Fellows», dato a 50 contro uno; 3.o «Field Trial» a mezza lunghezza, dato a nove contro uno.

Alla fine delle corse il Re si è congratulato personalmente col principe Aga Kan per la bella corsa fatta dal suo cavallo che ha vinto tra una esplosione di applausi interminabili nel tempo record di due primi, 36 secondi e due decimi. «Bahran» è stato splendidamente montato dal fantino Fox, che non ha avuto bisogno di incitare troppo l'animale durante la corsa. «Bahran» ha vinto tutte le sette corse cui ha partecipato quest'anno, guadagnando premi per un valore di oltre trentamila sterline. Si nota anche che fra i cavalli vincitori del Derby erano trenta anni che nessun cavallo era così favorito come «Bahran». Bisogna risalire infatti fino al 1905 al cavallo «Cicero», che era dato a quattro contro undici. Il secondo arrivato «Robinkood Fellows» appartiene a Sir Bailey ed il terzo «Field Trial» appartiene a Lord Astor. *(Radio Stefani)*.

Un omaggio irlandese a Re Giorgio V

Antichi piatti d'argento acquistati con una sottoscrizione

Londra, 5

Un servizio antico irlandese di piatti d'argento, acquistato con una sottoscrizione a cui hanno partecipato 36 mila persone del Libero Stato, è stato donato a Re Giorgio per il suo giubileo.

Il Re nel ringraziare, ha espresso il desiderio che il saldo della sottoscrizione che ammonta a 3 mila sterline, sia destinato all'opera centrale di maternità del Libero Stato.

(Radio Stefani)

Le udienze del Duce

Le gerarchie di Siena — Omaggi librari

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto le gerarchie della provincia di Siena, che gli hanno riferito su taluni problemi di quella città e provincia.

Il Duce ha ricevuto la professoressa Elisabetta Hazelten, che Gli ha fatto omaggio di molte interessanti pubblicazioni edite negli Stati Uniti da parte di tutte le università per la celebrazione dei bimillenari di Orazio e di Augusto. Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha destinato i libri alla Biblioteca della Reale Accademia d'Italia.

Il Duce ha ricevuto il Console della Milizia Francesco Gargano che Gli ha presentato il primo esemplare del volume «Italiani e Stranieri alla mostra della Rivoluzione fascista» da lui compilato. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Doni di d'Annunzio al pilota Bruno Mussolini

Roma, 5

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato a Bruno Mussolini, pilota aviatore, artistici doni e talismani con un'affettuosa lettera di compiacimento e di plauso.

La linea aerea Roma - Parigi

Il materiale italiano è prontissimo

Roma, 5

Alcuni giornali francesi riportano la notizia che l'inaugurazione della linea regolare aerea fra Roma e Parigi non avverrà che fra qualche tempo perchè il materiale di volo italiano destinato a tale collegamento non è ancora pronto. Per la verità tale materiale è prontissimo, come i voli di prova dimostrano; il ritardo proviene solamente dall'avere la compagnia francese dichiarato di non poter per sua parte cominciare il servizio prima dell'agosto.

Giovinezza eroica

All'ordine del giorno dell'Opera Balilla

Roma, 5

Sono stati citati all'ordine del giorno dell'Opera Balilla varii iscritti alle organizzazioni giovanili, distintisi per atti di valore e di altruismo.

Le ricerche oceanografiche e gli studi sulle balene

Londra, 5

La nave di ricerche appartenente alla Marina inglese «Discovery II» si è ormeggiata presso la banchina di Santa Caterina nel porto di Londra, dopo 20 mesi di ricerche oceanografiche nell'Antartico. Lo scopo principale del viaggio è stato lo studio della vita e la distribuzione delle balene ed una redazione in proposito è stata redatta per uso del Ministero delle Colonie. La copiosa fauna marina dell'Oceano Antartico è stata studiata e sono state eseguite misurazioni della profondità del mare. La profondità maggiore accertata è stata di 7 mila metri a sud della isola di Sandwich. *(Radio Stefani)*.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	75.80	76.—
Pr. Conv.	74.10	74.25
Obbl. Ven. 3.50	85.50	85.50
M. T. 1940	99.50	99.20
B. T. 1941	90.10	90.30
B. T. d'Italia	—	1495.—
Assicur. Generali	4260.—	—
Assic.-at. Ital.	543.—	—
Riun. A.	1890.—	—
Riun. B.	1785.—	—
Cosulich	19.25	—
Cascami Seta	—	370.—
Snia Viscosa	—	354.50
Fiat	—	373.50
Edison	767.—	765.—
Soc. Adr. Elettr.	—	170.75
Terni	236.—	237.—
Francia	79.90	79.90
Londra	59.60	59.60
Svizzera	394.—	394.—
New York	12.10	12.10
Berlino	—	487.09
Belgio	—	205.25
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 giugno.

Obbligazione	Precedente	5 giugno
I.R.I. Serie Sétet 4%	538.—	538.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	455.—	455.—
» Elter 4.50%	455.—	455.—
Pubblica utilità 6%	493.—	495.—
» » tel. 6%	493.—	494.—
Credito Navale 6.50%	492.—	494.—
Edison em. 1931 6%	500.50	500.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	493.—	494.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A S. DANIELE

Frumento al q.le lire 105; granoturco da 80 a 82; cinquantino da 74 a 76; fagioli da 60 a 80; formaggi al kg. da lire 4,30 a 8; galline da lire 4,50 a 4.80; polli da 5.50 a 6; tacchini da 4 a 4,30; suini da allevamento, al capo, da lire 60 a 85; entrati 12. - Suini da latte al capo da lire 25 a 45; entrati 321.

Arresti a Vienna per l'affare della "Illko"

Il dott. Hartmayer espulso dall'Austria

Vienna, 5

L'affare della «Illko» (illegale corrispondenza) continua ad essere discusso dalla stampa e si illumina più ampiamente attraverso nuovi particolari. E' stato arrestato il dott. Hartmayer, cittadino germanico, corrispondente di vari giornali germanici e già direttore del soppresso organo nazista di Vienna «Deutsche Oesterraische Zeitung», dopo essere stato sottoposto a lunghi interrogatori. Risulta poi che tutto il lavoro di raccolta e di diffusione di notizie si svolgeva a pagamento e che si giovava di molti disoccupati. Vari giovani ora arrestati avevano il compito di mantenere i contatti con paesi austriaci, smistando il notiziario tendenzioso e menzognero. La «Illko» è però uscita ieri di nuovo con ogni sorta di notizie tendenziose, specialmente di carattere militare. Sono stati operati altri arresti con i quali il numero degli arrestati ha raggiunto la quarantina.

Fra gli ultimi vi è quello di un avvocato ma l'interesse generale è rivolto al dott. Hartmayer, che era pure presidente dell'Associazione dei giornalisti germanici a Vienna e che risulta essere stato uno degli animatori di parte della campagna della stampa tedesca contro l'Austria e che ora, oltre a dirigere clandestinamente la «Illko», dirigeva pubblicamente a Vienna l'Agenzia di stampa per la quale riceveva forti somme dalla Germania. Egli è stato espulso e dovrà abbandonare l'Austria entro 48 ore, dopo 25 anni di soggiorno a Vienna.

Continuano le indagini e gli interrogatori e sembra che la polizia sia già sulle tracce dei nuovi compilatori della «Illko», i cui bollettini non sarebbero stampati a Vienna ma in Ungheria o in Germania. La stampa accenna a prossime nuove sorprese in tale faccenda.

Suscita particolare indignazione in Austria la notizia che a vari centri turistici esteri pervengono lettere provenienti dall'Austria, nelle quali si ammonisce il pubblico internazionale a non viaggiare in Austria e a non soggiornare durante le vacanze, essendovi pericolo di torbidi. Nessun comunista, scrive la «Stunde», potrebbe immaginare o compiere un tale atto di fellonia contro il proprio paese.

Cinquanta annegati in Cina

per il capovolgimento di una barca

Shangai, 5

Ottanta cinesi tra uomini e donne sono annegati nel lago di Nanchino in seguito al capovolgimento della imbarcazione sulla quale si trovavano. I disgraziati erano intenti a raccogliere piante acquatiche per nutrirsene.

Essi si erano rifugiati sulla riva del lago di Nachi in seguito alla siccità che nel 1934 aveva colpito la parte meridionale del Anhuci, distruggendo i raccolti, e da quel tempo erano vissuti nutrendosi di scorze d'albero, piante selvatiche, erbe ed alghe.

(Radio Stefani)

I pirati cinesi

Una banda messa in fuga da una cannoniera inglese

Hong Kong, 5

La cannoniera inglese «Cicale» ha sorpreso una banda di pirati mentre stava assalendo un piroscafo mercantile carico di munizioni. La cannoniera ha aperto il fuoco con una mitragliatrice ed ha obbligato i pirati a riparare in un barcone col quale hanno potuto rifugiarsi sul suolo cinese. Più tardi numerosi di essi sono stati arrestati da soldati cinesi. Nessuna perdita vi è stata fra i marinai della cannoniera inglese.

L'epidemia di malaria

Misure preventive nell'isola di Ceylon

Colombo, 5

Nella tema che una nuova epidemia di malaria scoppi fra qualche settimana nel colmo dell'estate nell'isola di Ceylon, le autorità prenderanno energiche misure preventive di petrolio sui fiumi è costruiti ospedali e convalescenziari ed anche le scuole saranno trasformate in ospedali. Provviste alimentari e medicinali sono stati inviati in abbondanza nella regione minacciata. Lo spargimento preventiva di petrolio sui fiumi è stato intensificato e numerose squadre di operai sono intente a dissodare il terreno e prosciugare le paludi.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Re Carol di Romania e il Principe Michele sono rientrati a Bucarest, dopo il viaggio in Bessarabia, ove hanno avuto accoglienze entusiastiche.

Le trattative che si svolgono a Buenos Aires per la regolamentazione del conflitto del Chaco avrebbero progredito favorevolmente e la soluzione sarebbe prossima.

Il Consiglio Federale svizzero ha proposto la nomina di R. Furrer, attuale direttore generale dell'Amministrazione delle Poste, Telegrafi e Telefoni, al posto di direttore dell'Ufficio Internazionale delle Ferrovie.

L'on. Paolucci, direttore della R. Chimica chirurgica di Bologna, ha eseguito a Bucarest — dinanzi a un folto pubblico di chirurghi romeni, cecoslovacchi, jugoslavi e di altre nazionalità — numerosi ed arditi interventi di alta chirurgia addominale e polmonare suscitando viva ammirazione.

Sono stati condannati, dal Tribunale delle garanzie costituzionali, a 30 anni di prigione per ribellione militare, l'ex Presidente della Repubblica Catalana Campanys ed i sei consiglieri del la Generalità in Catalogna.

Una tempesta di neve nei dintorni di Stalinabad ha fatto qualche vittima ed ha causato danni importantissimi alle semine e al bestiame.

Le inondazioni dei fiumi Cansas e Missouri minacciano grandi estensioni di terra con ingentissimi danni. Anche il fiume S. Jaquin in California è straripato e 1500 ettari di terreno fertilissimo sono sommersi.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Gino Cucchetti, che gli ha fatto omaggio della raccolta della «Rivista della Venezia Tridentina» e i fascisti Ezio Chigolani e Giacomo Castelnuovo, i quali gli hanno presentato la raccolta della rassegna «Opere pubbliche».

A Capodistria, alla cerimonia che si svolgerà il 9 giugno per la inaugurazione del monumento a Nazario Sauro, il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale saranno rappresentati dal Vice Segretario on. Morigi e dal dott. Perusino.

Edilizia antiaerea e ricoveri sono oggetto del primo corso nazionale informativo, iniziatosi a Roma presso il R. Istituto Superiore di ingegneria, al quale partecipano circa 300 ingegneri, architetti e ufficiali.

I vini tipici d'Italia saranno esposti a Siena nella seconda Mostra mercato che si svolgerà dal 3 al 18 agosto p. v.

La Reliquia del capo di S. Domenico, che oggi sarà trasportata a Bologna, è giunta iersera a Firenze da Roma ed è stata portata processionalmente nella basilica di S. M. Novella.

LA VITA SPORTIVA

Le manifestazioni sportive dei Fasci Giovanili

Attraversata notturna di Udine per staffette

Il Comando del Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale allo scopo di dare impulso alla attività sportiva dei Fasci Giovanili indice ed organizza per sabato 8 giugno XIII, una manifestazione di corsa piana a staffette a cronometro denominata: *La traversata notturna a staffette di Udine.*

L'iscrizione è aperta gratuitamente a tutti i Giovani Fascisti della Provincia regolarmente affiliati alla F.I.D.A.L. e in possesso della tessera dell'anno XIII. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando del Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale non oltre le ore 12 di sabato 8 giugno.

La gara è riservata a tutti i giovani fascisti nati dopo il 1. gennaio 1915.

Ogni F. G. C. potrà inviare al massimo tre squadre, ciascuna costituita da quattro giovani fascisti. I partecipanti dovranno indossare l'uniforme regolamentare dei F. G. C.

La gara si effettuerà sul seguente percorso:

Partenza alle ore 21 da Piazzale Chiavris; 1.o cambio a Porta Gemona, m. 600; 2.o cambio in Riva Bartolini, m. 600; 3.o cambio porta Aquileia, m 1000; arrivo piazzale Stazione Ferroviaria, m. 200.

La giuria è composta da: il comandante in seconda dei F.G.C., presidente; addetto sportivo federale, membro; comandanti I, II, III, IV Gruppo, membri; rappresentante della Fidal.

Commissione di gara: Virgilio Chieu, presidente; Palazzolo, Galliussi, Mainardi, Canciani, Fortunati e Furlan, membri.

Premi di rappresentanza: al Fascio Giovanile primo arrivato: Coppa; al secondo: Targa argentata grande; al terzo: Targa argentata piccola; al quarto: Medaglione dorato; al quinto: Medaglione argentato.

Premi individuali: ai Giovani Fascisti della prima squadra classificata: medaglia vermeille, a quelli della seconda squadra: medaglia d'argento; a quelli della terza squadra: med. argento; a quelli della quarta e quinta squadra: med. di brondo.

La gara si svolgerà con qualunque tempo.

Raduno ciclistico notturno

In occasione della traversata notturna di Udine a staffette il IV Gruppo Rionale indice pure un raduno celere ciclistico riservato ai Fasci Giovanili della Provincia. A detto raduno i Fasci Giovanili dovranno partecipare con squadre ciclistiche costituite da 24 giovani fascisti più un graduato.

I partecipanti dovranno indossare la divisa regolamentare dei Fasci Giovanili Combattimento.

I reparti dovranno raggiungere Udine - Piazzale della Stazione - per le ore 21,15.

Il punteggio sarà fatto in base: a) al numero delle squadre partecipanti per la distanza chilometrica in cifre intere conteggiando la cifra maggiore; b) in relazione alla vestizione, da 0 fino a 10 punti per squadra; c) per la prestanza militare e la disciplina dei reparti, da 0 a 20 punti; detta valutazione sarà fatta sul percorso di circonvallazione della città alla Stazione, luogo del raduno.

Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire entro l'8 giugno e non oltre le ore 12 al Fascio Giovanile Combattimento del IV Gruppo Rionale, via Caterina Percoto 4, Udine.

Giuria: La Giuria sarà composta dagli ufficiali del R. Esercito addetti ai Fasci Giovanili, dall'Istruttore Militare e dagli Ufficiali addetti al Comando Federale.

Premi di rappresentanza: al 1. classificato: Coppa; al 2. Targa grande; al 3. Targa piccola; al 4. Medaglione dorato; al 5. Medaglione argentato; dal 6. al 12. Medaglione di bronzo.

Ai Comandanti dei Fasci Giovanili primi tre classificati, medaglia vermeille.

Il raduno si svolgerà con qualsiasi tempo.

Le due manifestazioni, agli effetti della classifica per «*Trofeo Friuli*», sono considerate *Mandamentali.*

CALCIO

Udinese - Sanremese

Domenica - Campo Moretti — Ore 16

La squadra bianco-nera è chiamata a sostenere domenica il primo confronto di finale.

Avrà di fronte la compagine di San Remo che arriva a Udine preceduta da fama di squadra non solo robusta e mobile in ogni reparto, ma tecnica e realizzatrice.

Da vari giorni, non si sa scaturita da quale fonte, circola la voce di progettato ritiro dell'Udinese dal girone finale per ragioni di indole finanziaria. Sono voci del tutto false. L'Udinese giocherà le finali e ben decisa a piazzarsi in uno dei due posti che daranno diritto al passaggio in Nazionale B.

Zugliano - Edera

Domenica prossima nel campo di Zugliano si svolgerà una partita amichevole fra la squadra locale e quella dell'Edera. Si prevede una gara molto interessante. Il Zugliano giocherà nella seguente formazione: Drigani; Vidussi e Menazzi; Balbusso I, Tosolini I e Bodaro; Tosolini II, Drigani A. Turus, Germano e Balbusso II.

Le classiche ciclistiche friulane

Il 2° Gran Premio Dei-Del Zotto si svolgerà domenica

Quest'anno la gara organizzata dal C. C. Udinese si accinge a raggiungere il più lusinghiero dei successi. E' questa la manifestazione ciclistica più importante dell'annata, sia dal lato tecnico che dal lato organizzativo ed è alla sua seconda edizione. Lo scorso anno, la gara fu organizzata dal C. C. Sandanielese e raccolse alla partenza un numero considerevole di atleti delle Tre Venezie e persino il Veloce Sport Reno era presente. Primeggiavano Zandonà, che attualmente sta distinguendosi al giro d'Italia, Sberzè, Cerroni, il compianto Carino Boemo, Gallina, Zaborra, Morbiatto per nominare i più noti. La lotta per la vittoria fu emozionante. Gli atleti diedero battaglia per tutti i 130 chilometri del percorso tanto da fare risultare la notevole media di 34 chilometri all'ora. I friulani furono gli animatori della gara: Gardonio, Boemo, Bront, Feruglio G. e Vacchiani cercarono con ogni energia di impedire il successo ai più quotati avversari e la lotta per la vittoria fu disputata in volata da una trentina di concorrenti. Il bassanese Zandonà, il più veloce del lotto, risultò vincitore davanti allo sclendense Sberzè, al nostro Bront, al bolognese Cerroni, a Carino Boemo, Gardonio ecc.

Questa, in breve, è la storia del primo Gran Premio Dei - Del Zotto.

Quest'anno il successo di partecipazione non sembra sarà minore: numerosi saranno gli atleti presenti chiamati dai numerosi e vistosi premi messi in palio con signorilità dalla Casa Dei.

La corsa si svolgerà su di un percorso un po' più severo dello scorso anno. I primi cento chilometri, che da Udine porteranno i concorrenti a Paludea per Palmanova, Codroipo, Valvasone, Spilimbergo e Travesio, sono tutti di pianura, adatti ai piani dei passisti ed ai bene intenzionati, per portare il loro attacco. A Paludea s'incomincia a salire verso Clauzetto e qui entreranno in scena gli scalatori. La salita potrebbe servire ai frazionamenti, ma anche il falso piano che da Pinzano porta a Gemona per Ragogna, San Daniele e Osoppo potrebbe dar motivo a qualche sorpresa. Dopo Gemona dovrebbero essere sempre gli scalatori a condurre la danza lungo la salita di Montenars e il Passo di Monte Croce. Di qui, in leggero discesa, passando Attimis, si arriva a Udine dove in via Cividale sarà posto il traguardo di arrivo.

La punzonatura delle macchine resta fissata dalle ore 8 alle 10 di domenica in via Paolo Sarpi da dove alle ore 10,50 sarà fatto l'appello; quindi incolonnati, i corridori si recheranno in piazza Umberto I dove alle 11 precise sarà dato il via.

Le iscrizioni sono sempre aperte presso il C. C. Udinese e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire tre. Numerosi premi di traguardo lungo il percorso, messi in palio dai rappresentanti della Casa Dei, saranno comunicati alla partenza. I premi più vistosi sono rappresentati dalle due biciclette da corsa «Dei» e «Italia» ed altri premi in danaro.

Una gara per allievi a Sammardenchia

(Domenica 9 giugno)

Il Dopolavoro di Sammardenchia (Pozzuolo) indice ed il C. C. Udinese organizza per domenica 9 giugno, una gara ciclistica denominata «Circuito di Sammardenchia» alla quale possono partecipare gli allievi della F.C.I. è quelli dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il percorso sarà di 54 chilometri su un circuito di nove chilometri ripetuto sei volte con una classifica a punti.

Le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Udinese fino alle ore 13 del 9 giugno. Il ritrovo è fissato presso il Dopolavoro di Sammardenchia per le ore 13.30. Il «via» sarà dato alle 15. Premi: lire 30 — 25 — 20 — 15 — 10 in contanti fino al quinto arrivato, dal sesto al decimo medaglie vermeille e argento.

Vige il regolamento della F.C.I.

L'intensa propaganda che in questi ultimi tempi sta svolgendo il sodalizio ciclistico Udinese in collaborazione con quelli della Provincia, sta dando i suoi frutti. In questi giorni è un continuo richiedere di gare da parte di gruppi di sportivi di diversi centri, anche dei più piccoli, mentre continuano ad affluire le richieste per il tesseramento dei corridori.

Intanto domenica 9 corrente mentre dilettanti saranno impegnati nella classifica «G. P. Dei - Del Zotto» gli allievi saranno a Sammardenchia.

Si riapre quindi il duello per il primato fra Pellis e Corradini, i due migliori friulani della categoria. Domenica a Sammardenchia però fra i due sapranno mettere la ruota anche i baldi difensori del sodalizio Udinese, decisi questa volta a ben figurare. Scariatti, Agosti, Sartori e compagni.

Il Giro d'Italia

La tappa di oggi

Dopo una giornata di riposo, i corridori intraprenderanno oggi la 17.a tappa Genova - Cuneo di km. 162. Tappa piuttosto faticosa per i numerosi dislivelli che si devono superare al passaggio degli Appennini tra Savona e Ceva e le numerose pendenze e contropendenze anche lungo la Riviera.

Ecco l'itinerario con le distanze progressive: Genova (Lanterna) 00,0; Genova (S. P. D'Arena) 1,7, Genova (Voltri) 13,7; Arenzano 20,5; La Colletta 22,5; Cogoleto 25,3; Piani d'Invrea 29,8; Varazze 32,7; Albissola Mare 40,7; Savona 45,5; Colle di Cadibona 56,5; Bivio d. (Cairo M.) 63,6; Millesimo 71,4; La Fabbrica 80,7; Ceva 92,2; S. Michele Mondovì 104,9; Santuario Vicoforte 109,1; Mondovì Breo 115,9; Bivio d. (Bene Vagienna) 128,4; Fossano 138,1; Murazzo 147,6; Bivio d. (Centallo) 1558,9; Cunea 162.0.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato N. 41 del 4 giugno 1935-XIII.

Trofeo Ciberi. — All'atto della chiusura delle iscrizioni risultano regolarmente iscritte le seguenti squadre che vengono divise nei due gironi seguenti: *Girone A:* Edera, Povoletto, Pozzuolo, Giovinezza, Esperia. Pro Feletto. — *Girone B:* Passons, Nogaredo, Martignacco, Basiliano, Spilimbergo.

Trofeo Francesco Cantarutti. — All'atto della chiusura delle iscrizioni risultano iscritte le seguenti squadre che vengono divise nei due gironi seguenti: *Girone A:* Sabaudia, Serenissima, Pradamano, Povoletto, Giovinezza. — *Girone B:* Passons, Pasian di Prato, Caporiacco, Martignacco.

Partite di domenica 9 corr. Inizio ore 16. — Povoletto-Esperia; Edera-Pozzuolo; Pro Feletto-Giovinezza; Nogaredo-Passons; Martignacco-Basiliano: riposa: Spilimbergo. — Passons-Pasian di Prato; Caporiacco-Martignacco; Pradamano-Povoletto; Sabaudia-Serenissima (campo II° Gruppo Rionale, ore 14.30); riposa: Giovinezza.

Scioglimento di Società. — Per inattività si procede allo scioglimento della S.S. Talmassons e dell'O.N.D. Rivignano, i giocatori sono liberi dal vincolo per dette squadre.

Punizioni. — Si infligge l'ammonizione alla squadra del F.G.C. di Passons per il contegno antisportivo tenuto durante la partita amichevole Giovinezza-Passons del 2 corrente. Si squalifica fino al 10 corrente il giocatore Romanelli Giuseppe perchè come capitano del Passons non assolveva il proprio compito.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del giugno XIII)

Campionato Ragazzi. - Partita Dopolavoro Porcia - Aquile Romane del 19 maggio XIII. — Accertata la posizione irregolare del giocatore Albino Moras del Dop. Porcia si dà partita vinta per 2 a 0 alle Aquile Romane e si restituisce la relativa tassa.

Gare del 30 maggio XIII. — In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Dop. Porcia - Avanguardia Cordenons 1 a 1; Bojs Pordenone - S. Marco 1 a 1; Littoria - Edera 4 a 0; Aquile Romane - Aurora 0 a 5.

Gare del 2 giugno XIII. — In possesso dei referti arbitrali si omolona nei loro risultati le seguenti partite: Edera - San Marco 1 a 0; Aquile Romane - Avanguardia Cordenons 1 a 4; Aurora - Dop. Porcia 5 a 2.

Ammonizioni. — Si ammoniscono i giocatori Gismano Alberto e Greatti Luigi del Pordenone Bojs; Mozzon Luigi della Littoria e Micheluz Selvino dell'Edera richiamati dagli arbitri nelle gare del 30 maggio 1935. Si ammoniscono i giocatori Antonio Cordenons delle Aquile Romane e Pietro Giusto del San Marco per le partite dal 2 giugno.

Squalifiche. — Si squalifica a tutto il 17 giugno il giocatore Micheluz Selvino dell'Edera per gioco scorretto.

Gare del 9 giugno XIII. — Domenica 9 corr. avrà luogo la seguente gara di ricupero: Littoria-Bojs Pordenone (ore 16 campo Littorio - Pordenone).

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

La formazione dei prezzi in regime corporativo

Il problema dei prezzi è stato sempre un problema di fondamentale importanza. Taluni economisti hanno sostenuto perfino che la scienza economica altro non sia che la scienza dei prezzi. Ma nella pratica — che è quella che c'interessa — non vi è dubbio che ogni volta è in gioco un rapporto economico, è in gioco anche una questione di prezzi. Ed invero, chiunque osservi, sia pure panoramicamente, il complesso dei prezzi del commercio, non può non rilevare assai spesso le differenze di quotazione delle stesse merce in diversi centri. Si tratta talvolta di differenze locali assai considerevoli non solo, ma simili differenze si riscontrano anche nei prezzi praticati nei magazzini al dettaglio situati a pochissima distanza gli uni dagli altri.

Se noi pertanto ci soffermiamo brevemente a considerare le relazioni fra il prezzo del produttore e quello del dettagliante, possiamo constatare che la differenza è più o meno considerevole secondo le circostanze. Da osservazioni fatte nel Belgio, pochi anni fa, vi sono casi in cui (come per il burro di latteria) il costo degli intermediari fra produttori e dettaglianti non rappresenta che il 5 per cento del prezzo di vendita al consumatore, mentre per il latte l'onere è di circa il 40 per cento. E' spesso assai più elevato quando si tratta di articoli manifatturati, come, ad esempio, gli articoli dei berrettai, il cui prezzo è maggiorato sovente del 30 per cento e anche più. Tuttavia, le statistiche belghe ci dicono che è sempre assai inferiore alla differenza fra il prezzo di acquisto del dettagliante e quello di rivendita.

La fissazione dei prezzi non è molto meno semplice nel caso degli intermediari che sono, molto spesso, i negozianti all'ingrosso oppure i negozianti «demigros». Essi, generalmente, non acquistano che merci di cui hanno la vendita certa presso i loro clienti fissi. Il prezzo viene formato aggiungendo a quello di acquisto un quantum che permetta loro di pagare le spese e di trarre un profitto.

La parte del grossista e del semigrossista non implica dunque nessuna determinazione particolare dei prezzi. S' può dire che essi rimangono in questo caso generalmente passivi, conformemente alle loro funzioni di semplice ingranaggio di trasmissione nella distribuzione delle merci. L'essenziale del loro intervento consiste nel facilitare il trasferimento della merce dal produttore al venditore al dettaglio, evitando al primo di assoggettarsi, alle volte per assai piccole quantità, alle domande di molteplici acquirenti, e dal secondo l'imbarazzo in cui si troverebbe nel trattare con numerosi produttori talvolta molto dispersi o lontani. Ma questo intervento non è determinante di una azione decisiva sulla genesi dei prezzi.

1. — Il problema della formazione dei prezzi, invece, assume una importanza assai maggiore se attribuito al commerciante al dettaglio e si presenta anche in modo del tutto diverso riguardo al produttore ed al grossista. Infatti in nessun magazzino al dettaglio propriamente detto, la vendita si limita ad una specie sola di merce e ad un'unica qualità di articoli. D'altro lato la quotazione dei prezzi al dettaglio deve gran parte del suo interesse a sensibilissime ripercussioni della differenza fra il prezzo di fabbrica ed il prezzo pagato dal consumatore.

Dal punto di vista del venditore al dettaglio la formazione dei prezzi esige in ogni caso una grande elasticità che permetta l'accomodamento dei prezzi secondo le variazioni e le circostanze. Senza dubbio, per il produttore e per il grossista è necessario apportare delle modifiche ai prezzi allorquando cambiano [illegible] ioni del mercato. Per il [illegible] e al dettaglio, specialmente se egli vende articoli soggetti le influenze della moda o sui quali la concorrenza è forte, sono sovente necessari ribassi in proporzioni assai più forti delle diminuzioni dei prezzi presso il produttore od il grossista.

Le stesse merci vendute al dettaglio possono tuttavia essere offerte a prezzi differenti secondo le loro condizioni di smercio. Alcune merci acquistate per essere vendute in occasione di una vendita speciale come ad esempio, una vendita di rèclame annunciata con grande pubblicità e destinata ad essere liquidata molto rapidamente, possono essere vendute a prezzi molto più bassi, anche con un guadagno netto. Anche se vendute a prezzi di molto inferiori o per lo meno alquanto modici, esse potranno ancora dare un rendimento discretamente buono in rapporto al capitale impiegato.

Il venditore al dettaglio non dovrà comunque molto illudersi sull'attrattiva che può esercitare sul pubblico il buon mercato. Accade spesso che la massa dei compratori è più interessata a procurarsi ciò che desidera e le torna conto, invece di acquistare necessariamente là dove i prezzi sono più bassi. Così si spiega come molte volte dei magazzini al dettaglio riescano a vendere ad un prezzo elevato merci di qualità superiore.

3. — Intanto è osservazione comune che, nelle congiunture economiche, i prezzi sono maggiormente esposti alle più diverse fluttuazioni. Non così accadeva in altri tempi in cui, salvo in periodi bellici, o di carestia, o di crisi eccezionali, si vedevano i prezzi quasi stazionari per lunghi periodi di tempo. Ad ogni modo, questi cenni sulla formazione dei prezzi nel settore commerciale sarebbero incompleti se non si ricordasse l'azione dei pubblici poteri, tal volta di contenerli che per stimolarli.

La preoccupazione di salvaguardare gli interessi del consumatore spinge questi enti ad intervenire fino a fissare, d'autorità, i prezzi al dettaglio, specialmente in periodi di torbidi economici che generano un rincaro eccessivo delle merci di prima necessità. Nella quotazione dei prezzi si devono distinguere due casi principali, secondo che la quotazione dei prezzi sia stabilita con o senza contingentamento della merce.

L'esperienza ha provato che la quotazione dei prezzi senza contingentamento è illusoria specie se il prezzo quotato d'autorità sia un pochino inferiore a quello che risulterebbe dal cosidetto «gioco» dell'offerta e della domanda.

Osservava un compianto economista, il professor Porri, che una caratteristica forma d'intervento corporativo in materia di prezzi si presenta in periodo di rivalutazione della moneta: tutta la struttura interna deve adeguarvisi, ma per viscosità alcune parti ritardano, e ne risultano disparità fra i costi ed i ricavi. Lo Stato attraverso gli organi corporativi, può ottenere una misura omogenea, e contemporanea di variazioni, con un migliore equilibrio generale. Lo si esperimentò in Italia nel 1927-1928 — con risultati favorevoli — per i salari, per le pigioni, per le stoffe, per i viveri, nel 1933-34 si ricorse per i saggi di interesse, troppo poco sensibili nelle varie loro specie. E difatti, come nota il prof. F. Carli, l'economia corporativa è il solo sistema che possa realizzare, logicamente, ossia in perfetta armonia con il sistema teorico, i prezzi di equilibrio o giusti prezzi che possa quindi realizzare la giustizia economica. Strumenti di questa giustizia sociale sono le Corporazioni. Giova allora considerare qui come le Corporazioni debbono occuparsi di prezzi. Vi sono al riguardo molte tesi: una, ad esempio, è quella che si riferisce alla determinazione dei confini, entro cui i prezzi possono liberamente muoversi in misura più ristretta di quello che non possa fare il complesso spontaneo delle imprese private. Come si sa, le aziende reali — alcune in concorrenza, altre in monopolio, tutte quasi sempre intrecciate dei due elementi — hanno sempre dinanzi a loro certi limiti di prezzi. E stato giustamente osservato che esse non possono alzarli più di un tanto, perchè, se no, non vendono più e sono estromesse dal mercato; ma è anche impossibile che esse li abbassino più di un tanto, perchè, se lo fanno, lavorano in perdita. «Ma, dentro questi due limiti estremi, le aziende private possono muoversi, e sono appunto questi limiti che le Corporazioni, per avere una portata economica, debbono valere e varranno a restringere. Che cosa significa, infatti, abbassare quei prezzi massimi ed alzare questi prezzi minimi? Vuol dire da un lato impedire il sorgere o il perdurare di aziende a troppi alti costi di produzione, e, dall'altro, inibire che qualche azienda faccia della concorrenza sleale ed eccessiva. Ma sono appunto questi due, se si guarda bene, gli scopi assegnati alle Corporazioni: e queste possono così giustamente definirsi come organismi destinati alla circoscrizione della zona di oscillazione dei prezzi».

Questa tesi — che diremo mediana — ha avuto il suffragio di autorevoli esponenti di organizzazioni sindacali, appunto perchè risponde ai principi che informano l'economia corporativa e più specificatamente la politica economica del Fascismo.

(da «La Finanza d'Italia»).

Il Friuli turistico alla Fiera di Padova

Si sta alacremente completando i preparativi della XVII edizione della Fiera di Padova, che sarà inaugurata domenica prossima.

La Fiera manterrà innanzitutto quella linea e quella fisionomia corporativa che solo possono fedelmente riprodurre nella loro precisa realtà le attività ed i fenomeni di scambio e di produzione nei rispettivi nell'attuale regime economico. Come l'anno scorso la Mostra dello zucchero, degna rappresentante quest'anno a Bruxelles di uno dei più importanti settori della nostra produzione, così nella XVII Fiera, la mostra corporativa del legno, altra rassegna che sarà allestita nel suo completo ciclo produttivo, costituirà la mostra di punta per le fisionomia corporativa della Fiera.

La mostra corporativa della canapa, luminosa riprova della sensibilità della manifestazione padovana verso i problemi che più immediatamente preoccupano nel momento attuale l'economia nazionale, le figurerà degnamente al fianco con la mostra dell'ospitalità trivenata: mostre tutte tre — si noti — che interessano e valorizzano in pari tempo patrimoni di fondamentale importanza per le Venezie, non tanto per la loro economia chiusa, quanto per ciò che toccano e interessano anche quelli delle nazioni danubiane.

Nei riguardi delle mostre speciali (le manifestazioni particolari comprese nel grande mercato), manifestazioni cui la Fiera di Padova ha saputo dare un particolarissimo carattere, una importanza capitale e delle altissime specifiche funzioni, possiamo affermare che esse serviranno ad illustrare il mirabile sviluppo della produzione nazionale nel riflesso delle grandi organizzazioni e delle più caratteristiche iniziative del Regime.

La mostra universitaria, che presenta ed attesta la moderna grandiosa influenza delle attività culturali, ravvivata e mirabilmente potenziata dal Regime, sull'economia nazionale; la mostra dei servizi pubblici che illustra la completa liberazione dell'industria italiana dalle forniture estere nel campo delle imprese pubbliche e dei servizi per i grandi agglomeramenti urbani; ma sopratutto quella del fanciullo, completa rassegna dell'adeguamento della produzione nazionale ai provvedimenti ed alle leggi dedicate dal Fascismo alla infanzia, saranno il campo di realizzazione di questa nobilissima iniziativa.

La mostra della pesca velica, dei bacini montani e della refrigerazione del pesce, posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Genova; la II mostra della moda, di cui si sono testè chiusi i concorsi, patrocinata da S.A.R. la Duchessa d'Aosta: il II mercato della villeggiatura, manifestazione ormai avviata ad un crescente e vittorioso successo per la tempestività dell'epoca in cui si svolge e più che tutto per la pratica originalità della sua formula; la mostra delle massaie, che presenterà la nuova attrezzatura della vita rurale italiana; quella dell'artigianato delle Venezie, che sarà ospitata in un nuovissimo, superbo padiglione; il mercato degli autoveicoli per parlare delle principali, sono tutte altre iniziative che completeranno il volto e la struttura della XVII Fiera.

Per la mostra triveneta dell'ospitalità, il Consiglio dell'economia ha ideato un originale allestimento di uno stand, nel quale figureranno in giusta luce i migliori luoghi di soggiorno della nostra provincia. Dal mare, al colle, al monte è tutta una sintetica illustrazione, vistosa eppur sobria, che un artista udinese — il prof. Sgobaro — ha felicemente realizzato.

Col concorso del Consiglio dell'economia, l'Unione degli industriali sarà presente alla manifestazione padovana, figurando nella mostra corporativa del legno.

SCAMBI CON L'ESTERO

Trattamento doganale all'importazione nelle nostre colonie di merci provenienti dall'Italia

Per effettuare l'esportazione di prodotti nazionali nelle nostre Colonie è necessario soltanto accompagnare la merce col certificato d'origine, allo scopo di poter fruire del dazio preferenziale previsto per la maggior parte dei prodotti italiani. Tale trattamento preferenziale è accordato però alle esportazioni dirette in Libia e in Eritrea, mentre non è concesso per quelle destinate in Somalia.

Per quanto riguarda poi le disposizioni in materia valutaria, avvertiamo che le spedizioni di merci nelle Colonie e nei possedimenti non sono soggette alla richiesta del benestare, di cui all'art. 2 del decreto 8 dicembre 1934. Le Ditte le quali provvedono alla spedizione di merci nelle nostre Colonie (comprese le Isole italiane dell'Egeo) sono obbligate però ad assumere l'impegno verso la R. Dogana dei porti d'imbarco a far pervenire alla Dogana stessa, entro un determinato termine di tempo, un certificato delle Dogane dei porti di destinazione attestante l'arrivo della merce.

Le R. Dogane sono però autorizzate ad accettare anche in luogo di tali certificati le bollette di importazione emesse dalla Dogana coloniale di destinazione, o anche le bollette di esportazione rilasciate dalla Dogana di partenza e munite del «visto arrivare» da quella di destinazione.

Per quanto riguarda i pacchi postali, avendo il Ministero delle Finanze presi accordi con l'Amministrazione competente per la revoca, salvo il caso che sia stato regolarmente presentato il benestare, della facoltà conferita ai mittenti, di disporre la rispedizione verso l'estero di quelli originariamente diretti nelle nostre Colonie ed Isole Egee, è stabilito a modificazione di quanto è stato finora praticato, che si prescinda — di regola — dal richiedere la prova dell'arrivo a destino, sia mediante presentazione di certificato o di attestazione della Dogana destinataria, sia mediante consegna della ricevuta di spedizione.

Nuove concessioni di temporanea importazione

La «Gazzetta Ufficiale» del 1.o corrente pubblica il seguente Regio Decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 725:

Art. 1 - Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella 1.a annessa al R. Decreto-Legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella Legge 17 aprile 1925, n. 473, sono aggiunte le seguenti:

Nastro di ottone per la fabbricazione di occhielli, ganci, rivetti e bottoni (concessione provvisoria valevole fino al 30 aprile 1936); quantità minima ammessa alla temporanea importazione kg. 100, termine massimo per la riesportazione un anno.

Cappelli di filo di carta per subire qualsiasi operazione di completamento o di foggiatura (concessione provvisoria valevole fino al 30 aprile 1936): illimitata, sei mesi.

Glicerina greggia per essere raffinata e quindi impiegata nella fabbricazione di carta trasparente (concessione provvisoria valevole fino al 30 aprile 1936): kg. 100, sei mesi.

Acido arsenioso per la fabbricazione di prodotti antiparassitari (concessione provvisoria valevole fino al 30 giugno 1936): illimitata, sei mesi.

Linters idrofili per la fabbricazione di celluloide e relativi manufatti (concessione provvisoria valevole fino al 31 dicembre 1936): illimitata, sei mesi.

Olio di lino per essere mescolato con il minio, il litargirio e la biacca ottenuti da piombo temporaneamente importato (concessione provvisoria valevole fino al 30 giugno 1937): illimitata, un anno.

Art. 2 — E' prorogata alle stesse condizioni già precedentemente stabilite e fino al 30 aprile 1936 la temporanea importazione delle fibre di sisal e di canapa di Manilla per la fabbricazione di spaghi e di cordami, agevolezza concessa in via provvisoria col Regio Decreto - Legge 11 gennaio 1934, n. 13, convertito nella Legge 14 giugno 1934, n. 1005.

Art. 3. — La temporanea importazione di galalite per la fabbricazione dei bottoni, concessa col R. Decreto-Legge 11 maggio 1924, n. 809, convertito nella Legge17 aprile 1925, n. 473, è limitata al 30 giugno 1937 ed è estesa, fino alla stessa data, alla fabbricazione di fibbie, allacciatori e simili.

Art. 4. — La temporanea esportazione di maglie di lana per subire un processo industriale d'irrestringibilità, concessa in via provvisoria col R. Decreto-Legge 14 aprile 1927, n. 568, convertito nella Legge 22 dicembre 1927, numero 2496, già prorogata fino al 30 aprile 1935 col R. Decheto-Legge 16 aprile 1934, n. 657, convertito nella Legge 14 giugno 1934, n. 1124, è ulteriormente prorogata al 30 giugno 1936 ed estesa alle maglie che, oltre al processo d'irrestringibilità debbano essere anche imbianchite o tinte.

Art. 5. — Il presente Decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» (1. giugno) e sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge.

Il mercato di diamanti

Il Sindacato dei diamanti di Londra ha annunciato, secondo quanto informa il Supplemento Economico - Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», che alla data del 5 maggio erano state vendute tante pietre grezze quanto nel corso dell'intero anno 1934: questo considerevole aumento delle vendite viene interpretato come un indice del miglioramento della situazione economica

Le ligniti e l'idrogenazione

In una relazione della Presidenza della Federazione delle Industrie Estrattive, l'on. Donegani scrive: «E' possibile che gli studi oggi in atto per l'idrogenazione e per la produzione di combustibili liquidi dei quali il nostro Paese è praticamente privo, possano condurre ad un aumento di produzione dei nostri fossili, con una loro utilizzazione sul posto; condizione, questa, fondamentale per una soluzione realistica del problema. Il bacino del Valdarno, che ha dato in passato e che può dare anche oggi notevoli produzioni, presenta, per la sua ubicazione, caratteristiche decisamente vantaggiose rispetto ad altri giacimenti, avuto riguardo alla delicata natura degli impianti di idrogenazione, che con l'appoggio del Governo, possano sorgere. «Il Carbone» organo ufficiale della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di combustibili solidi, aggiunge: «I congressisti, che converranno a Roma alle prossime assise internazionali dei produttori di benzolo, avranno modo di valutare lo sforzo compiuto dalla grande e media industria chimica italiana e di apprezzare quello che esse si accingono a compiere per produrre i carburanti con materia prima nazionale.

Una fabbrica svedese di carta per giornali emette un prestito

La nota fabbrica di carta per giornali «Holmens Bruks-Fabriksaktiebolag» della Svezia, ha offerto un prestito al 4 p. cento di un valore nominale di 12 milioni di corone al corso di 102 e mezzo per cento. Il prestito è destinato alla parziale conversione di un prestito anteriore al 5 e mezzo di un valore nominale di 7 milioni di corone. Esso è ammortizzabile dal 1941 al 1960 e convertibile a partire dal 1945. Il prestito è stato coperto in due sole ore.

Modifiche alle norme per l'esportazione delle pesche e dei pomodoro

Con decreto in corso di pubblicazione sono state apportate alcune modifiche alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle pesche e dei pomidoro.

Per quanto riguarda le *Pesche* è stato stabilito quanto segue: 1) divieto di esportazione dei frutti conservati in frigorifero che abbiano subito alterazioni nelle loro caratteristiche organilettiche; 2) i frutti di «prima» oltre a possedere gli altri requisiti debbono essere ben coloriti in rapporto alle peculiari caratteristiche della varietà e della zona di produzione; 3) è elevata da 14 a 15 cm. la circonferenza minima per la pezzatura E, che rimane consentita fino al 31 luglio per tutte le varietà; 4) è resa variabile l'altezza della cassetta accatastabile che attualmente è fissata in 10-15 cm. ciò per consentire l'impacco ad uno strato delle pesche di pezzatura media; 5) è ammesso l'impacco a tre strati soltanto per le pezzature D ed E ed è vietato l'impacco ad un solo strato, nella cassetta accatastabile, delle pezzature C, D, ed E; 6) è ammesso l'uso oltre che delle carte veline, anche dei pirottini per la protezione dei frutti; 7) è ammessa facoltativamente l'indicazione all'esterno dei colli di «polpa bianca» o «polpa gialla»; 8) come previsto dalle norme dello scorso anno non sarà ammesso nella campagna 1935 l'uso della gabbietta troncopiramidabile.

Per i *Pomidoro* è stata stabilita la obbligatorietà dell'indicazione, all'esterno dei colli, del grado di maturazione del prodotto mediante colorazione della etichetta o della timbratura della categoria di calibrazione: rossa per prodotto che si trovi in uno stato di maturazione piuttosto avanzato, bleu per prodotto che si trovi in uno stato di maturazione medio e verde per prodotto di incipiente maturazione commerciale. Inoltre, l'uso della gabbietta troncopiramidale è stato limitato a cominciare dalla campagna 1936 alle sole spedizioni di pomidoro costoluto.

Il consumo di carne come indice della capacità di compra

L'influenza della crisi economica mondiale, sebbene abbia tardato a manifestarsi in Spagna in confronto con altri Paesi, non manca di aggravarsi come risulta dalla contrazione del consumo di carne che prendendo come base quello degli anni dal 1922 al 1926 è andato diminuendo progressivamente dal 99 per cento nel 1931, al 93 per cento nel 1932, all'86 per cento nel 1933 e finalmente all'81 per cento nel 1934. Si attribuisce tale contrazione alla riduzione del potere di compra, giacchè finora e specialmente in Spagna il consumo di carne è sempre andato in aumento in relazione con l'aumento del benessere economico.

Il fronte cerealistico in Spagna

L'abbondanza del raccolto dell'anno scorso ha provocato in Spagna una crisi che la fissazione di prezzi di calmiere non ha potuto che alleviare: grandissime quantità di grano, per lo più appartenenti a modesti coltivatori, sono state pignorate in attesa di poterle esitare sul mercato a prezzi rimuneratori. Ma l'avvicinarsi del nuovo raccolto rende il problema particolarmente difficile per cui gli interessati si sono riuniti in un «Fronte Cerealista» per invocare dai poteri pubblici una soluzione. Il Governo da parte sua ha chiesto l'autorizzazione per concedere dei mutui contro garanzia dei depositi di grano, però le opposizioni cercano con ogni mezzo di impedire l'approvazione del progetto servendosene come piattaforma per le loro querimonie di partito.

L'Italia al primo posto nella fornitura di vini agli Stati Uniti

Nel primo trimestre di questo anno risultano sdoganate negli Stati Uniti d'America le seguenti quantità di vini italiani: vini non spumanti gall. 181.888, per un valore di dollari 446.350; vini spumanti gall. 952 per dollari 4028; in totale gall. 182.840 per dollari 450.378. La suddetta quantità di vini non spumanti comprende gall. 143.482 di vermut italiano, per un valore di dollari 362.315. Ciò denota che la massima parte della nostra esportazione vinicola verso gli Stati Uniti è costituita dal vermut, mentre gli altri vini non spumanti hanno raggiunto, nel periodo 1.o gennaio-31 marzo 1935, soltanto 38.306 galloni per dollari 84.035. Quantitativamente la nostra fornitura di vini agli Stati Uniti rimane al primo posto; segue la Francia con gall. 178.404 per un valore di doll. 720.747, cioè notevolmente superiore a quello della nostra esportazione. Al terzo posto si trova la Spagna con 86.284 galloni di vini, per dollari 278.278; seguono la Germania con 36.411 galloni e 148.624 dollari di valore, il Portogallo con 24.616 galloni e dollari 64.873, il Regno Unito con 19.719 galloni di vini per un valore di dollari 110.976.

Tributi

La tassa di registro sugli atti di concessione di pubblici servizi

L'Associazione fra le Società Italiane per Azioni avendo fatto presente a più riprese ai competenti Uffici del Ministero delle Finanze, il soverchio aggravio fiscale a cui venivano sottoposti gli atti di concessione di pubblici servizi, di cui all'art. 56 della legge di registro 30 dicembre 1933, e gli atti di cessione, di rinnovazione e di proroga della concessione, che sono soggetti a tassa proporzionale di registro del 2 per cento sui corrispettivi convenuti e sui proventi lordi dell'esercizio, il Ministero delle Finanze ha aderito pienamente al suo punto di vista, e, con R. Decreto-legge 9 maggio 1935, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 corr. — del quale il «Sole» si è già occupato — ha adottato i seguenti provvedimenti:

1) La tassa di registro sugli atti accennati è stata ridotta al 0.50 per cento, fermi rimanendo l'aliquota del 0.20 per cento stabilita dal R. Decreto-legge 1. luglio 1926, per le concessioni concernenti acqua, gas ed energia elettrica, nonchè il disposto del terzo comma del citato art. 56 della legge di registro concernente le concessioni di tranvie. Tale tassa al momento della registrazione dell'atto, sarà liquidata provvisoriamente pel solo primo anno di esercizio, salvo liquidazione definitiva al termine di ogni anno di esercizio.

2) Sono stati assoggettati alla registraziona col solo pagamento della tassa fissa di lire 10 gli atti con i quali lo Stato accorda concessioni per servizi pubblici di trasporto con automobili o con altri mezzi di trazione meccanica senza rotaie su strade ordinarie.

3) Con spirito di notevole larghezza ed equità è stato anche stabilito che per gli atti di cui sopra registrati anteriormente alla entrata in vigore del decreto ed alla stessa data tuttora in corso, la suddetta aliquota del 0.50 per cento, è applicabile alle somme che ancora rimangano da pagare.

4) E' stata altresì ridotta da lire 1.30 a lire 0.50 per cento la tassa di registro sulle cessioni pro-soluto e pro-solvendo di annualità o contributi governativi e di enti pubblici, nonchè di mandati di pubbliche Amministrazioni, stipulate in dipendenza di concessione di mutui, aperture di credito, finanziamenti in genere, che abbiano già scontato o scontino contestualmente la tassa ordinaria di cui all'art. 28 della tariffa.

Divieto di fabbricazione e vendita di spaghi e cordami di juta

La «Gazzetta Ufficiale n. 128 del 1. giugno ha pubblicato il R. Decreto Legge 11 aprile 1935-XIII N. 726, recante le disposizioni che vietano la fabbricazione e la vendita degli spaghi e cordami di juta.

Art. 1. — E' vietata, dall'entrata in vigore del presente decreto, la fabbricazione del filato e ritorto di juta per mietitrici-legatrici, comunemente detto spago mietitrici, nonchè la fabbricazione di spaghi di juta e di cordami di juta, anche se rivestiti di canapa.

E' vietata altresì, dal 1. ottobre 1935, la vendita dei manufatti predetti.

Art. 2. — Le aziende fabbricanti di spagheria e corderia dovranno denunziare ai Consigli provinciali dell'economia corporativa competenti per territorio, entro otto giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le scorte, in loro possesso, di filati e di spaghi di cui al precedente art. 1.

Art. 3. — Chiunque fabbrica, vende, pone in vendita o mette comunque in commercio manufatti di juta, in contrasto con le disposizioni del presente decreto, è punito, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, con l'ammenda da lire 50 a lire 200 per ogni quintale di manufatto prodotti, venduto, posto in vendita o messo comunque in commercio.

In ogni caso l'ammenda non potrà essere inferiore a lire 200.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La produzione

Quanto zucchero si produce e si consuma in Italia

Nello scorso mese di aprile si sono consegnati complessivamente al consumo q.li 270.087 di zucchero, di cui q.li 268.479 di produzione nazionale e q.li 1.608 importati dall'estero. Nei nove mesi della campagna già trascorsa (agosto 1934-aprile 1935), le consegne furono di complessivi q.li 2.164.916, contro q.li 2.134.137 dello stesso periodo della campagna precedente. Si è pertanto non solo ripreso tutto il terreno che si era perduto nei primi mesi della campagna in corso in confronto alla campagna precedente, ma le consegne complessive danno un maggior quantitativo, a vantaggio della campagna 1934-35, di q.li 30.779, pari all'1.42 per cento. Occorre però considerare, a questo riguardo, che nel mese di aprile del 1934 le consegne di zucchero furono eccezionalmente scarse, a causa dell'incertezza del mercato circa l'andamento dei prezzi dello zucchero. Nella scorsa campagna furono invece eccezionalmente elevate le consegne del mese di luglio, per la ragione che abbiamo ripetutamente indicato in nostri precedenti rapporti, e cioè in conseguenza della sospensione quasi totale dei ritiri di zucchero da parte dei clienti a mezzo di camion. Tutto considerato, noi preventiviamo, per la campagna in corso, un totale di consegne press'a poco uguale a quello della scorsa campagna, che fu di q.li 2.922.893. Nei primi nove mesi della campagna in corso: si sono importati dall'estero quintali 46.678 di zucchero, contro quintali 28.743 nello stesso periodo della campagna 1933-34. Si sono esportati, nelle nostre Colonie, della Libia e della Cirenaica, quintali 56.621 di zucchero, contro quintali 50.564 alla stessa data dell'anno precedente.

Le strade polacche costruite da imprese italiane

Al Ministero delle comunicazioni polacco stanno per essere concluse le trattative concernenti lo affidamento della costruzione di alcuni lotti di rete stradale nazionale ad alcune imprese polacche ed estere. Il più importante di questi lotti (la strada nazionale tra Radom, Kielce e Cracovia di 260 km.) sarebbe affidata alla notissima ditta italiana Puricelli, già favorevolmente nota in Polonia in materia di costruzioni stradali. A quanto sembra tra il Ministero delle Comunicazioni e la impresa Puricelli si sarebbe arrivati ad un compromesso di bilanciamento dell'opera prestata con i pagamenti in natura e cioè mediante i prodotti industriali polacchi e le materie prime. Il lavoro di costruzione della suddetta strada durerebbe all'incirca quattro anni.

Sovvenzione inglese al Lloyd Triestino

Il Governatore britannico dell'isola di Cipro nel suo resoconto annuale della situazione finanziaria di questo possedimento inglese rileva che nelle spese figurano sterline tremila di sovvenzione annua al Lloyd Triestino grazie al quale l'isola è legata all'Europa da un servizio celere settimanale per posta e passeggeri tra Larnaca e Brindisi. Il Governatore rileva che tale sovvenzione si è resa indispensabile pel fatto che nessuna Compagnia inglese di Navigazione è stata in grado di assumere un tale servizio essendo Cipro tagliata fuori dalle loro rotte abituali.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Sul Monte Nero

Il programma della celebrazione

Domenica 16 giugno — XX anniversario della conquista del M. Nero — la Sezione Alpini «Alberto Picco» in unione al Gruppo Escursionisti dell'O.N.D. di Cividale del Friuli, organizza — come è stato annunciato — la commemorazione della leggendaria impresa con un pellegrinaggio che si compirà sulla vetta e nel Cimitero Militare «Alberto Picco» in Dresenza.

Come allora, gli stessi canti di guerra risuoneranno immutati e belli nella loro rozza sincerità, accompagnando l'ascesa delle scarpe ferrate alla vetta delle folgori, dove la pace nel tacersi delle armi, ha ridonato lassù sul Monte Nero, il loro regno alle aquile.

Il programma è così fissato:

Sabato 15 giugno: ore 19,30, ritrovo e partenza in autocorriera da Piazza del Duomo; ore 21, arrivo a Dresenza, cena e pernottamento; ore 22, accensione di fuochi e lancio di bengala da vetta Monte Nero.

Domenica 16 giugno: ore 3, sveglia, caffè e partenza per Monte Nero; ore 8, arrivo a vetta M. Nero, colazione al sacco, sosta; ore 9, ascoltazione della S. Messa da campo celebrata dallo scarpone centurione cappellano militare della 56.a Legione Alpina Friulana don Roberto Merluzzi; ore 10, solenne commemorazione della leggendaria conquista tenuta dall'alpino ten. dott. cav. Giuseppe Mull[illegible], spari a salve; ore 12, colazione al sacco, visita ai ricordi di guerra e partenza per il ritorno; ore 16, arrivo a Dresenza, corteo e omaggio ai prodi Caduti del Monte Nero nel Cimitero Militare «Alberto Picco»; ore 18, arrivo a Caporetto, sosta e presenziamento ai festeggiamenti indetti dal locale Fascio di Combattimento; ore 20, partenza da Caporetto per Cividale; ore 21, arrivo a Cividale e scioglimento.

Tutte le cerimonie saranno presenziate dalla fanfara del Battaglione Alpini «Bassano» e da numerose rappresentanze delle Forze Armate.

La quota per il viaggio di andata e ritorno in autocorriera è fissata in lire 6,50 e le iscrizioni sono aperte fino al 13 corrente. Per adesioni, schiarimenti, informazioni rivolgersi al camerata Cesare Blasigh capo gruppo degli escursionisti cividalesi.

Per le famiglie dei militari richiamati

Il Podestà rende noto che le domande per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, devono essere presentate direttamente al Municipio che provvede alla sollecita evasione della pratica, sentite le decisioni della competente Commissione comunale.

Gli esami al R. Liceo-Ginnasio

Con il 10 giugno p. v. avranno inizio nel nostro R. Liceo-Ginnasio gli esami di ammissione alla IV classe ginnasiale e alla I. Liceale, nonchè gli esami di idoneità per tutte le altre classi. Con il 12 giugno, invece, si inizieranno gli esami di ammissione alla I.a classe delle Scuole medie inferiori. La tabella delle singole prove è esposta al pubblico nell'albo dell'istituto.

Nastro bianco

La casa della Camicia Nera scelta della DICAT, Giovanni Tomasettig è stata allietata ieri mattina dalla nascita di un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Romano. Al camerata Tomasettig, squadrista della Vecchia Guardia, alla sua consorte rallegramenti e auguri.

Si frattura una gamba cadendo da un'armatura

L'operaio Primo Cecotti fu Giacomo, di anni 54, alle dipendenze della ditta A. Falcetti che costruisce un nuovo forno per la Società Cementi del Friuli, ieri, per la rottura di una tavola dell'impalcatura sulla quale stava lavorando, cadeva al suolo da un'altezza di metri due riportando la frattura della gamba sinistra. Soccorso dai compagni di lavoro, il Cecotti veniva trasportato al Civico Ospedale per le cure del caso.

Un lutto

L'ex combattente Attilio Orselli, valoroso ferito di guerra, è stato colpito da un grave lutto: si è spenta ieri la sua consorte Lucia Lavaroni, adorna di belle virtù. La sua scomparsa ha suscitato largo compianto e perciò ai funerali che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi, vi sarà larga partecipazione. Al marito e ai parenti le nostre sentite condoglianze.

POVOLETTO

Gita a Postumia a Fiume e a Trieste

Per domenica prossima il Dopolavoro di Grions del Torre organizza una gita in torpedone.

Mete di questa iniziativa saranno: Postumia dove si visiteranno le famose Grotte; Fiume e Trieste. Date le facilitazioni è prevedibile che in gran numero i dopolavoristi prenderanno parte alla comitiva.

La partenza da Grions è stabilita alle ore 4 di domenica mattina con arrivo a Postumia alle 7 circa. Dopo la visita alle Grotte la comitiva si recherà a Fiume a visitare la città e anche ad Abbazia. Alle ore 17 il torpedone recherà i gitanti a Trieste a visitare la città mentre l'ora del ritorno è fissata per le ore 20.30.

TORREANO DI CIVIDALE

Nomina del Podestà

Il co. Cesare Mei Gentilucci già Commissario Prefettizio del Comune, è stato con recente provvedimento nominato Podestà. La popolazione, che ha avuto campo di apprezzare le doti del co. Gentilucci, ha appreso con compiacimento la nomina.

Al camerata Gentilucci il nostro augurale saluto.

PREPOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria dello zio cav. uff. dott. Luigi Rieppi, il sig. Giuseppe Rieppi ha elargito lire 100 a favore del Comitato comunale E. O. A.

POZZUOLO

Il rapporto del Fascio

Si è svolto nel pomeriggio di domenica il rapporto del Fascio locale, presieduto dal prof. Zanotti, membro del Direttorio Federale. Nella sala del Dopolavoro erano presenti, oltre agli iscritti al Fascio, tutte le autorità del posto. Il rapporto si è iniziato col saluto al Duce. Ha fatto seguito una precisa e ampia relazione da parte del Segretario del Fascio che ha elencato tutta la vasta attività svolta durante l'ultimo periodo, mettendo in vista l'efficienza raggiunta dalle organizzazioni dell'Opera Balilla, dal Fascio Giovanile, del Fascio Femminile e dal Dopolavoro. Ha pure riferito sull'assistenza invernale che ha provveduto la minestra ed il pane a quasi 200 famiglie.

Un caldo saluto ed augurio ha rivolto quindi alle Camicie Nere ed ai soldati del Comune partiti numerosi per l'Africa Orientale, suscitando vivissimi applausi.

La relazione è stata approvata per acclamazione.

Il Podestà, dopo aver rivolto al gerarca il saluto della popolazione pozzuolese, ha illustrato il lavoro svolto e quello da svolgere da parte dell'Amm.ne comunale. In rapida sintesi egli illustra i varii problemi e chiude affermando che un solo pensiero anima la popolazione locale: servire in umiltà e dedizione il grande Capo. Quindi il prof. Zanotti, lieto di constatare come il Fascio e le organizzazioni locali siano in piena efficienza ed ha portato il cameratesco saluto del Segretario Federale. Infine ha tracciato le direttive per l'azione da svolgere.

Dopo efficaci parole del camerata Bierti il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

La festa ginnastica si svolgerà domenica

La festa ginnastica, salvo il cattivo tempo non intervenga ancora a guastare i disegni, avrà svolgimento domenica prossima. Alla bella manifestazione interverranno i dirigenti provinciali dell'Opera Balilla, le autorità locali e tutta la popolazione che veda veramente con simpatia vivissima questa sana e gagliarda manifestazione di giovinezza.

Riportiamo il programma della festa: 1. Esercizi a corpo libero con bacchette per Balilla e Piccole per Avanguardisti. Progressione Italiane. Esercizi con gli appoggi per Avanguardisti. Esercizi atletici: Giavellotto, disco, Peso, salto con l'asta, Corsa veloce per Avanguardisti. Esercizi a corpo libero per Balilla e Piccole Italiane. Canzoni fasciste eseguite da tutti gli Organizzati. Partita di calcio tra squadra degli Avanguardisti a quella dell'O. N. D. locale. Sfilata degli organizzati in Piazza Julia.

La Banda del Dopolavoro accompagnerà gli organizzati nell'esecuzione dei canti e suonerà gli inni patriottici. La festa si svolgerà nel pomeriggio. Daremo a tempo l'ora precisa in cui avrà inizio.

Offerte pro Opera Balilla

Segnaliamo con piacere i nominativi delle persone che hanno voluto in modo tangibile dimostrare la loro simpatia alla «pupilla del Regime» versando al Comitato locale dell'Opera Balilla le seguenti offerte: cav. Bierti, Pozzo Olivo, Petrussa Ada, D'Antoni Ermenegildo, Marcuzzi Mario, Paroncini Angelo, per. Deganutti Giuseppe, Nazzi Colombo, Zampa Adelchi, Pagani Eugenio, Minciotti Enrico, nob. Enrico Lombardini, Fantoni Luigi, Teja Pietro, Comuzzi Giovanni, geom. Blasich, Germano Marino, Canciani Francesco, Stacco cav. Antonio Candussio, cav. Florio Zamparini, Nazzi Guerrino, Iaiza Delfino, fratelli Genere, Menazzi Npaoleone, ognuno lire 10 Mambrini Giovanni, Monzardo Marcello, ognuno lire 5 e Lanzone Iride lire 3. In totale lire 263.

Gli esami alla Scuola Agraria

Con recente disposizione del Ministero dell'educazione Nazionale i licenziati di ex Scuole pratiche di agricoltura sono ammessi a sostenere gli esami di licenza per poter ottenere il diploma di agente rurale secondo la legge 15 giugno 1931, n. 889; essi dovranno sostenere tutte le prove prescritte per gli alunni ordinari e pagare le relative tasse di esame e di diploma.

Agli esami di ammissione alla R. Scuola Tecnica Agraria sono ammessi i giovani provvisti del certificato di 5. elementare da almeno due anni che dovranno sostenere le prove prescritte per il passaggio dalla 2. alla 3. classe di Scuola d'Avviamento. Per coloro che invece fossero provvisti del certificato di corso biennale di avviamento a tipo diverso dall'agricolo, basterà dare l'esame sulle materie non studiate nel corso di provenienza. Per poter concorrere agli esami suddetti occorre presentare domanda in carta da bollo corredata dai prescritti documenti alla Direzione della Scuola non più tardi del 15 corr. mese.

Visita di agricoltori di Cuneo

Accompagnati dai dirigenti della Cattedra di Agricoltura di Udine, hanno visitato la Scuola Agraria una trentina di agricoltori della Provincia di Cuneo che erano capeggiati dai loro dirigenti. Hanno visitato il podere la bigattiera e tutto quanto costituisce il complesso dell'importante azienda annessa alla Scuola.

Conferenza agraria

Domenica, alle ore 11, nella Sala del Dopolavoro il dott. Dorta della Cattedra di Udine, terrà una interessante conferenza, alla quale tutti gli agricoltori sono invitati di presenziare.

Lotta contro le mosche

E' stata da parte dell'Autorità comunale emessa una ordinanza relativa alla lotta contro le mosche.

TRICESIMO

Gara di bocce

La gara di bocce, indetta dalla locale Sezione del Dopolavoro per il 30 maggio u. s. non ha potuto avere svolgimento a causa del cattivo tempo, ed è stata rimandata a domenica 9 c. m. Come già annunciato vigerà il regolamento della bocciofila udinese ed il numero delle coppie viene fissato in non più di trentadue.

Le iscrizioni, riservate ai soli tesserati all'O.N.D. debbono effettuarsi non oltre le ore 13 del giorno della gara, con il versamento di una quota di lire 5 presso la trattoria «Al Bottegon» gestita dal sig. Lino Lorenzatto. Il primo e secondo premio sarà assegnato in base agli incassi e ad insindacabile discernimento della giuria. Essendo pervenute adesioni di ottimi elementi, si consiglia ai giocatori di anticipare l'iscrizione alla gara.

SAN DANIELE

Tiro a segno

A partire da domenica 9 corrente e per tutte le domeniche successive il Poligono di Tiro a segno sarà aperto per i tiri. Come al solito, la zona pericolosa sarà circoscritta da bandierine rosse. Le esercitazioni avranno inizio alle ore 14.

Incontro di calcio

Domenica prossima sarà disputata sul campo sportivo del Littorio una partita amichevole fra la squadra locale e la rappresentativa del «Maiano F. C.». L'incontro si prevede interessantissimo e tale da far affluire i moltissimi appassionati che da tempo e con impazienza attendono questo incontro.

PORDENONE

Gita del Club Alpino

Domenica prossima si svolgerà l'annunciata gita della Sezione pordenonese del C. A. I. al Pian del Cavallo — Rifugio Policreti. Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla gita che avverrà a mezzo di comoda autocorriera della ditta fratelli Puppin.

Un incidente stradale senza conseguenze

Ieri sera verso le 19 in piazza Cavour è avvenuto un'investimento motociclistico che poteva avere serie conseguenze ma che si è risolto, al contrario, in uno grande fracasso. Una motoleggera montata da due meccanici provenienti da Sacile, giunta in piazza Cavour a notevole velocità andava ad investire presso il marciapiede un militare del «Saluzzo» che conduceva a mano una bicicletta ed era carico di pacchi, essendo attendente presso un ufficiale superiore.

Il cavalleggero si rialzava però subito dopo, stupito di trovarsi ancora incolume, ossia soltanto segnato da varie ammaccature.

I motociclisti riuscivano a mantenere l'equilibrio e tutto andò per il meglio, cosicchè il pronto intervento dell'auto lettiga comunale, chiamata da un solerte cittadino, è stato per fortuna inutile.

"Santità" con Giachetti

Primo Piovesan, che fu attore nella compagnia del comm. Gianfranco Giachetti, ha voluto rievocare con questo suo lavoro teatrale che non è naturalmente il primo, la santa e simpatica figura di Pio X e vi è pienamente riuscito. Naturalmente non si poteva chiedere una commedia con svolgimento di una trama: si trattava più che altro di una rievocazione di figura e di aneddoti. Gianfranco Giachetti, perfetto anche nella truccatura, ci ha dato una magnifica figura del Papa Santo ed il pubblico che gremiva ogni angolo del teatro ha applaudito ripetutamente e con particolare calore al termine di ogni atto con ripetute chiamate il grande attore ed i suoi degni compagni d'arte. Emilio Baldanello ci ha dato una caratteristica e riuscitissima figura del vecchio parroco di Tombolo ed ha avuto la sua larga parte di applausi. Ci spiace di non poter dire particolarmente di tutti gli altri che fecero degna corona al Giachetti. Alla fine, dopo il terzo atto, Gigi Grossoli ha declamato, molto applaudito, la mirabile «Madonnina bleu» di Renato Simoni.

S. QUIRINO

Nomina

Il maestro Mida Rossi è stato nominato presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla in sostituzione del rag. Novello, dimissionario per motivi professionali.

Il nuovo presidente con entusiasmo da tempo dedica le sue attività all'Opera Balilla quale direttore ginnico sportivo.

Saggio ginnico

Domenica 9 corrente, le scolaresche del capoluogo, di resche del capoluogo di *Sedrano* e *S. Foca*, faranno il saggio ginnico, che certamente riuscirà soddisfacente, data la scrupolosa preparazione dei piccoli ginnasti, istruiti con tanto entusiasmo dagli insegnanti incaricati. Il saggio si svolgerà alle ore 15, tempo permettendo, alla presenza delle autorità locali, delle autorità scolaresche e della popolazione.

GEMONA

Per l'assistenza estiva

Sono stati consegnati al Comitato della Pesca di beneficenza «Pro Cura Marina» quest'altri doni: Ing. Enrico Pittini: artistica sveglia da camera — Capitano primo Vittorio Bernardinis: servizio bicchieri con vassoio — archivista Antonio Tessitori: artistico quadro — sig. Vittorio Simonetti: portalampade in alabastro — Famiglia sig. Giuseppe Pittini: servizio da frutta per 6 persone e 10 quadri — prof. Giovanni Baldissera: una sveglia — Ditta Spezzotti: due vestiti di cotone — Scuola d'Arte: due gessi artistici — Benefattori incogniti hanno donato: una batteria d'alluminio per cucina, una oliera, un porta cenere e oggetti in ferro battuto, una statuina d'alabastro, un artistico calamaio in bronzo, una posata di argento con astuccio, un trinciante d'argento con astuccio, servizio da tè per due, servizio da caffè per sei persone in porcellana con elegante astuccio.

Il Comitato ringrazia.

Gli esami alla R. Scuola Tecnica Industriale

Gli esami di promozione della Scuola Tecnica avranno inizio il giorno 18 giugno col seguente orario:

Prove scritte, grafiche, pratiche: giugno 18: esercitazioni pratiche; 19: esercitazioni pratiche e laboratorio tecnologico; 21: italiano; 22: matematica; 24: disegno professionale.

Prove orali: giugno 25: italiano, storia geografia, cultura fascista; 26: matematica, elettrotecnica; 27: meccanica e macchine, disegno professionale, elementi di costruzioni; 28: tecnologia, laboratorio tecnologico; luglio 1: educazione fisica.

Gli esami di licenza per l'avviamento avranno inizio pure il giorno 18 giugno col seguente orario:

Prove scritte, grafiche, pratiche: giugno 18: esercitazioni pratiche; 19: italiano; 21: matematica; 22: francese; 24: disegno professionale; 25: elementi di contabilità; 26: economia domestica; 27: disegno ornato.

Prove orali: giugno 25: tecnologia, scienze applicate, elementi di costruzioni; 26: italiano, storia geografia e cultura fascista; 27: elementi di scienze e scienze naturali, matematica, igiene; 28: francese, canto corale; luglio 1: educazione fisica.

Gli esami orali per le singole materie avranno inizio nei giorni e nelle ore indicate, e verranno poi continuati in successive sedute stabilite dalla Direzione. Lo scrutinio finale, sia per la Tecnica, che per l'Avviamento avrà luogo il 1. luglio p. v.

Presso l'albo della Scuola sono esposti gli orari dettagliati.

Ladri messi in fuga da una guardia notturna

Il vigile notturno Domenico Marini ha inseguito, sparando quattro colpi di rivoltella, due ignoti che avevano in progetto di svaligiare la cartoleria Toso.

MANIAGO

All'Istituto Tecnico

Gli esami di ammissione alla classe prima e di idoneità alle classi 2.a, 3.a e 4.a presso il nostro Istituto Tecnico inferiore comunale avranno inizio lunedì 17 corrente alle ore 8 secondo l'orario esposto all'albo della scuola. I candidati a tali esami devono presentare le domande in carta legale e corredate dei documenti di rito entro il giorno 15 giugno. Per tutti gli schiarimenti del caso gli interessati sono pregati di rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto stesso, la quale rimane a disposizione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Militi fedeli

Presso la sede del Comando di Presidio, presenti tutti gli ufficiali, il comandante dello stesso, C. M. Giocondo Giordani, ha consegnato a nome del Comandante la 55.a Legione Alpina Milizia la croce di anzianità al capo squadra Arcangelo De Nardo, milite fedele della Guardia Armata della Rivoluzione fascista.

SACILE

L'Opera Balilla nei Circoli didattici di Sacile e Aviano

Il Direttore Didattico dei Circoli riuniti di Sacile e Aviano, facendo il rendiconto dell'attività svoltasi in pro dell'Opera Balilla dai maestri da lui dipendenti, ha potuto riferire dati che sono veramente lusinghieri e che ridondano a tutto onore dei vari Corpi insegnanti e delle popolazioni.

Al direttore dei due Circoli, in base ai dati relativi alla popolazione scolastica degli otto Comuni a lui affidati, erano state inviate 5400 tessere delle quali ne sono state vendute 4662 per un importo di lire 233.10 con una percentuale dell'88 per cento di tesserati sul totale numero degli iscritti.

Se si considera che gli otto Comuni che formano i due Circoli sono tutti rurali, si deve ammettere che i risultati ottenuti sono veramente lusinghieri.

A titolo di onore merita di essere citato il Comune ruralissimo di Roveredo in Piano, nel quale il tesseramento ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti, sin dall'ottobre.

Il 100 per cento è stato pure raggiunto da tutte le classi dei capoluoghi di Sacile, Caneva e Aviano.

S. GIORGIO RICHINVELDA

Il gagliardetto degli artiglieri in congedo

Anche nel nostro Comune è stata quest'anno formata una sottosezione della Associazione della Arma di Artiglieria. Il forte gruppo degli artiglieri ha già partecipato con una rappresentanza, guidata dal Presidente Fortunato Pauletto, al raduno di Firenze. Domenica prossima, con l'intervento dei dirigenti provinciali della Associazione e di tutti i gruppi viciniori delle autorità ed istituzioni locali la Sottosezione benedirà ed inaugurerà la sua fiamma. Il programma della cerimonia è fissato come segue:

Ore 15.30: Concentramento di tutte le forze dinnanzi la Casa Comunale. Formazione del corteo e sfilata fino al Piazzale del Monumento. — Ore 16: Omaggio al monumento dei Caduti. Benedizione e consegna della Fiamma alla Sottosezione. Canto «Ora che sei benedetta». Discorso ufficiale tenuto dal ten. Mario Gambardella. Canto «Agli Artiglieri». Saggio ginnico sportivo dell'Opera Balilla. Bicchierata artiglieresca.

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento invita i fascisti che non sono ancora in regola con il tesseramento dell'anno XIII a voler sistemare la loro posizione amministrativa nel più breve termine possibile, non oltre il 20 corrente.

Torneo di bocce

Domenica 9 corr., organizzato dalla locale Sezione Bocciofila del Dopolavoro, alle ore 14.30, avrà inizio un torneo di bocce a coppie sul campo di gioco della trattoria Pecile del sig. Castellarin. Saranno in palio i seguenti premi: alla 1 coppia lire 100 e diploma; alla II. lire 60 e diploma; alla III lire 40 e diploma; alla IV diploma. Le iscrizioni, che si ricevono presso il Segretario della Bocciofila, Giovanni Bisaro, dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 5 per coppia per i soci del Comune e di lire 6 per i soci delle altre Sezioni. Le eliminatorie saranno disputate ai 12 punti e le finali ai 16; Vigerà il regolamento della Bocciofila Udinese.

Data la vistosità dei premi e la bontà dei campi di giuoco è già assicurato l'intervento di un forte numero di giocatori non solo delle Sezioni vicine ma anche di Udine e da varii centri.

TAVAGNACCO

Estrazione Lotteria pro Opere Assistenziali

Il Segretario del Fascio comunica che la Lotteria pro O. A. verrà improrogabilmente estratta il giorno 30 giugno corrente in Pagnacco.

A suo tempo sarà resa nota l'ora dell'estrazione ed il programma dei festeggiamenti che per l'occasione si terranno in Pagnacco stessa.

Gara di bocce a Feletto

Indetta dal locale Dopolavoro, domenica 9 corr. negli spaziosi campi della Trattoria «Al Leon d'Oro» in Feletto-Umberto avrà luogo una interessante gara di bocce.

La gara avrà inizio alle ore 14 e sarà dotata di vistosi premi.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

TOLMEZZO

La festa della Benemerita

Ieri mattina è stata celebrata la festa dei Carabinieri, alla quale hanno partecipato autorità civili e militari, funzionari e rappresentanti di tutte le associazioni. La cerimonia si è svolta nella caserma della Benemerita ed ha assunto particolare significato per la partecipazione di tutte le rappresentanze patriottiche e di numerose signore. Il 121° anno di fondazione dell'Arma fedele è stato commemorato dal comandante la compagnia capitano Zancanaro, il quale ha chiuso la sua breve applaudita orazione invitando i suoi militi a elevare un pensiero al Re, al Duce, auspicando alle fortune d'Italia.

Campi e colonie dell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che il Comitato Provinciale ha organizzato i seguenti campeggi: Per Balilla Moschettieri dal 12 ai 14 anni che si svolgerà a Piani di Luza dal 14 luglio al 4 agosto con retta di lire 160 viaggio compreso. Una colonia montana per Piccole e Giovani Italiane che avrà luogo a Forni Avoltri dal 17 luglio al 4 agosto e dal 4 agosto al 28 agosto. La retta compreso il viaggio è di lire 130 per ciascun turno. Una colonia marina a Grado per Piccole e Giovani Italiane che si svolgerà in due turni dal 1. al 30 luglio e dal 30 luglio al 29 agosto. Retta, compreso viaggio, per ciascun turno lire 280.

Gli interessati potranno ritirare il modulo per la domanda d'iscrizione presso il Comitato dell'Opera Balilla, palazzo delle Scuole Medie, dove saranno fornite le informazioni necessarie.

La morte del magg. D'Orlando

E' stata appresa ieri mattina la morte, avvenuta nell'Ospedale di Udine, del grande invalido di guerra, maggiore di complemento cav. Guido D'Orlando, medaglia d'argento al valor militare. La notizia ha prodotto viva impressione. Egli era una bella tempra di combattente: nelle giornate dell'ottobre 1917, alla testa della sua batteria, mentre tentava trattenere l'avanzata nemica sull'Isonzo, veniva colpito da una granata che gli asportava un occhio. Nel 1920 a Torino, imbattutosi in una turba di rossi e visto che un colonnello era accerchiato, si gettava da solo nella mischia in suo soccorso, riuscendo a liberarlo. Per tale atto di valore gli è stata decretata la medaglia d'argento al valor militare colla seguente motivazione:

«Con grave e reale pericolo per la sua vita accorse solo in difesa di un colonnello che era stato aggredito ed abbattuto da cinque o sei giovinastri, resi feroci dalla resistenza loro opposta, e con grande energia, coadiuvato in seguito da altro ufficiale, riusciva a metterli in fuga».

Tale la figura dello scomparso che oggi la Carnia, essendo egli nativo di Enemonzo, piange e alla cui memoria le associazioni dell'arma di artiglieria, dei mutilati e invalidi di guerra e ufficiali in congedo, tributeranno degne onoranze.

Alla famiglia dell'estinto l'espressione del nostro cordoglio.

OVARO

Mostra di lavori femminili

Domenica scorsa è stata inaugurata la Mostra dei lavori di cucito e ricamo delle Piccole e Giovani Italiane, in una sala gentilmente concessa dal sig. Giuseppe Martinis. I numerosi lavori esposti hanno dimostrato con quanta cura e competenza le insegnanti abbiano saputo ottenere degli ottimi risultati da parte delle frequentanti il Corso. Autorità e popolo hanno manifestato il loro vivo compiacimento.

A ottantacinque anni, nelle prime ore d'oggi, serenamente spirava nel bacio del Signore

Anna Adami
Ved. Candussio

Ne danno il mesto annuncio i figli MARIA ved. GRILLO, ANTONIO, ENRICA in RAGAZZONI, EDOARDO ed ILARIO, il genero dott. FERRUCCIO RAGAZZONI, le nuore E[illegible] NI e GINA GRO[illegible], i nipoti CANDUSSIO, G[illegible] RAGAZZONI ed i CON[illegible] tutti, ringraziando particolarmente il Medico curante dr. LEONIDA ZILOTTI, gli amici ed i pietosi, che sono stati larghi di conforti con la loro cara Defunta, e quanti le vorranno onorare la memoria.

I funerali seguiranno nella parrocchiale di S. Quirino, partendo da via T. Deciani 13, il 7 giugno a ore 17.

Udine, 5 giugno 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

LE CELEBRAZIONI CARDUCCIANE

Carducci e il Friuli

nella conferenza di Francesco Fattorello

Il preside della Provincia e i rappresentanti del Comune, degli Enti cittadini e delle istituzioni culturali aderenti all'iniziativa della nostra vecchia Accademia, onorarono ieri sera della loro presenza la seconda conferenza carducciana, tenuta dal presidente dell'Accademia stessa, prof. Francesco Fattorello.

Alla manifestazione accorse anche quanto di meglio offre la città nel campo della cultura e dell'arte; ed un pubblico numeroso si stipava nell'aula magna del R. Istituto Tecnico.

Il conferenziere, seguito sempre con grande e compiaciuta attenzione, iniziò il suo dire con una poetica rievocazione della leggenda del Moscardo e del Tenca, già raccontata dalla contessa Caterina Percoto e poco prima da Francesco dell'Ongaro e molti anni di poi da Giuseppe Ellero, su una azione drammatica tutt'ora manoscritta.

I racconti della Percoto uscirono a Genova fino dal 1863 e riscossero l'ammirazione del Carducci, che in quello stesso anno aveva messo a rumore l'Italia universa coll'Inno a Satana, troppo esaltato e troppo vituperato: in ogni modo ridicolmente sopravalutato.

Visite e amicizie

Una prima visita in Friuli il poeta ebbe occasione di farla nel 1880, venendo ad ispezionare il R. Liceo di Udine. Nella libreria Gambierasi, non dimenticata, conobbe i primi ammiratori ed amici friulani: il poeta Luigi Pinelli, preside del Liceo, i professori Wolff ed Occioni-Bonaffons, il patriota e giornalista Pacifico Valussi, Giovanni Gortani.

Ma la sua più lunga permanenza fra noi avvenne nel 1885, quando giunto ai suoi cinquanta anni, sentì il bisogno di ritemprare le sue forze e egli fu consigliato la vivida aria e la pace delle nostre montagne.

Finiti gli esami di Facoltà, il poeta venne in Carnia e ad Arta fu ospite dell'Albergo Poldo.

La Carnia doveva allargare la cerchia dei suoi amici (come l'on. Valentino Baldissera, Stefano Bortolotti, Piero Bonini): amici che si conservarono tali per lui per tutta la vita.

Percorreva quelle valli, saliva fino alle eccelse abetine, sostava all'ombra di quelle pievi, leggendo Sofocle e variando le sue colte scorribande con appassionate letture di Storia forogiuliese.

Carnia ispiratrice

La Carnia gli ispirò il primo canto.

E qui il conferenziere, con acuta disamina si addentra nel cuore della ballata « In Carnia », di cui dimostra, con felice esposizione e sottili raccostamenti, la derivazione letteraria e quindi non immediata, non riscaldata in modo perfetto dal divino alitato della creazione artistica. C'è infatti nella ballata come l'inconscio desiderio di gareggiare col più rude ma più sentito racconto della Percoto. Cosicchè non fa meraviglia se alla « contessa contadina » le aggiunte e gli sviluppi della ballata carducciana non siano andati a genio. « In Carnia » è il primo tentativo di umanizzare e drammatizzare il paesaggio della valle della But. Partendo dalla descrizione e passando attraverso alla nota leggenda di Silverio, il poeta finisce col rilevare, nelle due ultime strofe, l'intima essenza autobiografica della lirica, dove egli esprime, più che altro, la sua stanchezza fisica e morale.

Passano intanto le settimane della permanenza a Piano d'Arta. Giunge in luglio la ricorrenza del cinquantesimo compleanno del poeta. Amici vecchi e nuovi lo circondano e lo festeggiano. E si avvicina purtroppo, verso la metà d'Agosto, la data della partenza.

Allora il poeta, nell'imminenza del distacco da luoghi e da gente ormai cari al suo cuore, dispiega l'ala del secondo canto ispirato al Friuli, e scrive quella perfetta lirica ch'è il « Comune rustico ». Era il 13 agosto 1885. Nel breve e lucidissimo carme non sono più la leggenda o la fiaba le ispiratrici, ma la storia vivida risplendente.

Aprendosi col trepido addio alle valli ed ai monti, alle acque ed alle piante, la poesia muove i primi passi con uno di quei limpidi paesaggi carducciani che sono una delle più belle caratteristiche della sua arte aristocratica e potente; poi dalla pura ispirazione lirica s'inalza a poco a poco nell'epica rievocazione ed esaltazione del rustico comune, segnacolo di romana austera grandezza di fronte al feudalismo barbarico. E il canto si chiude, com'era incominciato, nella cornice del paesaggio maestoso, nella luce del mezzodì, mentre il « piccolo senato » passa dinanzi agli estatici abeti, quasi specchiandosi negli inconsapevoli ed innocenti occhi delle mandre pascolanti.

Soste friulane

Lasciata la Carnia, il poeta vide Osoppo, fu ospite del castello di Caporiacco, visitò Aquileia, passò da Palmanova. Ma nel Friuli non doveva più ritornare. Invano lo inviterà nel 1886 il garibaldino Carlo Marzuttini per la inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi; invano gli scriverà ancora il dottore Stefano Bortolotti perchè venga ad assistere alle feste centenarie di Palmanova. Il Carducci non vedrà più quei noci della Carnia, quei cimiteri silenti, quelle chiesette oranti, cui aveva diretto l'accorato saluto.

Ma sempre il Friuli ricorderà la sua breve apparizione fra noi. E nella ricorrenza del centenario della nascita ha voluto ricordarlo come poche città minori hanno creduto bene o hanno saputo fare.

Cosicchè gli applausi insistenti che salutarono la densa chiara e misurata esposizione del professore Francesco Fattorello, dissero anche il saluto commosso dei friulani al poeta che comprese ed amò la forte anima nostra.

Galeso

Il rapporto provinciale dell'Associazione Scuola Media

Domenica prossima, come abbiamo annunciato, il Segretario Federale terrà alle ore 9 nella Casa del Littorio, il 5º rapporto annuale dell'Associazione Fascista della Scuola, sezione Media.

Gli inscritti all'Associazione sono tenuti a intervenire, in divisa o camicia nera. Dopo il rapporto sarà effettuata una gita ad Osoppo per visitare l'antico forte.

La Colonia Marina per Giovani e Donne fasciste

Anche quest'anno il Fascio Femminile sta organizzando la Colonia Marina per Giovani e Donne Fasciste. Tutte le iscritte che intendono parteciparvi possono rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile, Via Manzoni 5, per avere spiegazioni.

Alle Opere Assistenziali

Le famiglie dei fratelli Teodoro, Eliseo e Giovanni De Luca, per onorare la memoria della sorella Cornelia, hanno devoluto a favore dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 1000.

Gli eroismi dei Fedelissimi

rievocati nella celebrazione della Festa dei Carabinieri Reali

Fino al 1920 l'Arma dei Carabinieri celebrava la sua festa il 30 aprile, anniversario della carica di Pastrengo ma da quell'anno la celebrazione veniva stabilita al 5 giugno poichè appunto il 5 giugno 1920 Re Vittorio Emanuele III concedeva all'Arma la medaglia d'oro al valor militare con la motivazione: « *Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa Vittoria delle armi d'Italia, 1915-1918* ».

Dalla carica di Pastrengo agli assalti sul Podgora

La data che riconsacra l'eroismo della Benemerita è stata ricordata ieri anche nella nostra città nella caserma di via Gemona pavesata a festa ed a sera illuminata. Sono stati rievocati i fasti dell'Arma che, com'è noto, è stata fondata a Torino il 13 luglio 1814 da Re Vittorio Emanuele I. Vent'anni dopo il ten. col. Adriano D'Onnier e il carabiniere a cavallo Gio. Batta Scapaccenio a Pont des Echelles si meritavano le prime due medaglie d'oro al valor militare dall'istituzione di questa gloriosa ricompensa.

Il valore dell'Arma rifulgeva radioso il 30 aprile 1848: gli squadroni dei Carabinieri Reali al comando del magg. Alessandro Negri conte di Sanfront, lanciati alla carica nella battaglia di Pastrengo ponevano in fuga gli austriaci decidendo a nostro favore le incerte sorti della giornata. Un'altra data memorabile per i Carabinieri è il 25 febbraio 1894, che ricorda la concessione fatta da Umberto I°, della bandiera nazionale all'Arma. Il 5 giugno 1910 Re Vittorio Emanuele III° concedeva la medaglia d'oro di benemerenza per l'opera prestata in occasione del terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908.

> *Bisogna che tutti i fascisti sappiano che l'Arma dei Carabinieri Reali è una delle colonne del Regime Fascista.*
> **Mussolini**

La campagna di Libia doveva riaffermare le virtù guerriere dell'arma alla quale il Re decretava la medaglia d'argento al valor militare per i segnalati servigi resi. I fanti hanno avuto i carabinieri compagni eroici di battaglia anche durante la grande guerra e specialmente sulle pendici del Podgora ove nel luglio 1915 il reggimento mobilitato dei Carabinieri rinnovava i prodigi di valore di Pastrengo. Il Duca d'Aosta lo citava all'ordine del giorno: « ... *inquadrati in Reggimento, dettero prova della più grande tenacia rimanendo saldi ed impavidi sotto la furibonda tempesta nemica di ferro e di fuoco, decimati, ma non fiaccati* ».

Il passato di guerra e di abnegazione dei fedelissimi è compendiato in 12 medaglie d'oro, 2112 medaglie d'argento e 3517 di bronzo ottenute da militari dell'Arma dalla fondazione fino al 1923. L'albo d'oro dei Caduti nello stesso periodo di tempo è un serto di 40 nomi d'ufficiali e di 5287 militi.

Ed un'altra, significativo attestato veniva scolpito sulla bara del cap. Vittorio Bellipanni caduto nel giugno 1918 portando all'assalto un reparto di Fanteria rimasto senza ufficiali. Così scriveva Gabriele d'Annunzio: « ... *E' l'Arma della fedeltà immobile e dell'abnegazione silenziosa, l'Arma che nel folto della battaglia e di qua della battaglia, nella Trincea e nella strada, nella città distrutta e nel camminamento sconvolto, nel rischio repentino e nel pericolo durevole, da ogni giorno prova di valore, tanto più gloriosa quanto più avara le è la gloria* ».

Letizia nella caserma di via Gemona

La celebrazione della Festa dell'Arma nella caserma di via Gemona è stata effettuata in una atmosfera di vivo cameratismo. Ai sottufficiali ed ai militi, radunati nella sala convegno, ha parlato ieri mattina il maggiore Luigi Caroelli, comandante la Divisione carabinieri, il quale ha ricordato la fulgida storia dell'Arma eroica in guerra ed in pace, prodiga in ogni occasione, vigile e fedele sempre. Il magg. Caroelli ha pure ricordato il maresciallo Pietro Bonu, ucciso da un comunista nel 1921 a Palmanova ed il vice brigadiere Giovanni Artale che, come si ricorderà, lasciava la vita presso Tavagnacco, travolto nel giugno 1927, da una automobile durante una corsa.

Prima della celebrazione, è stata estratta a sorte per tutti i militi una lotteria ricca di pregevoli doni inviati da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Questore, dal Podestà e dagli ufficiali della Divisione Carabinieri.

A mezzodì i militi, insieme a rappresentanze di sottufficiali della Milizia, della Finanza, della P. S. e dei carabinieri in congedo, hanno consumato il rancio in lieto cameratismo. Il milite Egisto Zappolino ha recato il saluto agli ospiti, che hanno ricambiato con pari cordialità.

Nelle Associazioni d'Arma

L'adunata dei bersaglieri

La Sezione di Udine e i gruppi di Pozzuolo, Mortegliano e Palmanova hanno intensificato i preparativi per l'adunata bersaglieresca del 9 giugno a Trieste.

La data coincide col giorno dell'inaugurazione a Capodistria del monumento a Nazario Sauro, cerimonia che si svolgerà alla presenza di S. M. il Re, del V. Segretario del Partito, del presidente nazionale dei bersaglieri on. Melchiori. Il bersagliere, grande mutilato on. Carlo Delcroix, pronuncierà il discorso inaugurale.

La sera stessa a Trieste, in piazza dell'Unità avrà luogo un concorso fra tutte le fanfare intervenute, dotate di moltissimi ricchi premi e poichè moltissime sono le fanfare che si sono già iscritte si prevede a priori una magnifica riuscita del concorso stesso. Ogni fanfara suonerà tre pezzi, a scelta, di carattere bersaglieresco.

Il programma dell'adunata è dunque attraente. La partenza da Udine per Trieste avverrà alle ore 5.30 di domenica da piazza XX Settembre.

La Fiamma agli artiglieri di S. Giorgio Richinvelda

Domenica si svolgerà in San Giorgio alla Richinvelda l'inaugurazione della fiamma degli Artiglieri in congedo componenti la sottosezione di colà.

Alla cerimonia interverrà il labaro provinciale con i dirigenti della Sezione Udinese.

Artigianato

Licenze di importazione

La Segreteria Provinciale dello Artigianato avverte le ditte artigiane che, qualora intendano importare nel secondo semestre 1935 una o più merci fra quelle indicate nella tabella Ministeriale, debbono presentare alla suddetta Segreteria apposita domanda entro e non più tardi del 10 giugno corr. E' altresì necessario che per ognuna delle voci o sottovoci di tariffa venga presentata una domanda se stante. Nessuna innovazione esiste per le importazioni fino al 30 giugno corr.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria (piazza XX Settembre 11).

Un direttore di musica in contravvenzione

perchè non paga i diritti d'autore

Il 28 aprile la Banda di Reana del Roiale svolgeva colà un concerto, senza che prima fossero stati pagati i diritti d'autore. Perciò nei confronti del direttore della Banda, Armando Molino, è stata elevata contravvenzione.

Udine rappresentata ai funerali del prof. Truffi

La morte dolorosamente repentina del camerata prof. dott. Giovanni Truffi, docente all'Università di Padova e primario di dermosifilografia al nostro Ospedale, se ha prodotto profonda impressione in città, ha costernato Padova e non solamente l'ambiente universitario ove il camerata (figlio del prof. Mario ordinario dermopatico a quell'Ateneo e preside della facoltà medica) godeva particolarmente estimazione e benevolenza. Alle esequie che si sono svolte ieri mattina hanno partecipato le più eminenti personalità del corpo accademico di Padova, molti primari e specialisti del Veneto, clinici e medici della provincia di Pavia di cui era nativo l'Estinto, colleghi delle cliniche dermosifilopatiche italiane, autorità fasciste.

Di Udine erano presenti per l'Ospedale il presidente comm. Rubazzer, il comm. Micoli Toscano e il direttore amministrativo dott. Fassetta; per i colleghi il prof. Dall'Acqua, direttore sanitario dell'Ospedale, il prof. Varisco, il prof. Gherardini; per il Sindacato Medico del Friuli il prof. Chizzola e camerati ed amici trea cui il nostro Direttore. Il Fascio di Udine aveva inviato un messaggio di condoglianza alla famiglia.

Dopo il rito religioso celebrato nella Chiesa dei Servi, il corteo funebre, folto di rappresentanze accademiche e del Guf, ha sostato nel cortile interno dell'Università. Hanno pronunciato brevi discorsi il Rettore dell'Ateneo, indi il prof. Pasini, anche a nome della Società Dermatologica Italiana, il fiduciario dei docenti universitari, e il col. Rubazzer il quale anche a nome del Podestà di Udine, ha espresso per la grave perdita l'amaro cordoglio della nostra città e dell'Ospedale che ha perso « uno dei primari più eminenti, difficilmente sostituibile » e di lui ha ricordato oltre al riconosciuto valore scientifico, come « numerosi e fidenti accorressero a lui gli ammalati ed egli con bontà infinita prodigasse a tutti le sue cure solerti, traendo, in casi difficili, risultati sorprendenti ».

Ha risposto commosso, per la famiglia, lo zio docente all'Istituto Superiore di Venezia. Il fiduciario degli assistenti universitari ha poi chiamato all'appello fascista. Mentre la campana universitaria rintoccava l'ultimo saluto dell'Ateneo patavino, tre volte colleghi e studenti — secondo il commovente rito secolare — hanno alzato in alto la bara di fronte al padre cui resta nell'angoscia il conforto di questo vasto compianto che accerta la perennità della memoria di tanto figlio presso chi lo seguì nell'ascesa sicura o lo amò nella missione e nell'esempio.

L'assistenza sanitaria durante il mese di aprile

Visite mediche a lattanti - Ricoveri nell'Istituto Maternità e Infanzia - Oltre 1000 ispezioni a spacci alimentari

Dal bollettino mensile di statistica pubblicato dal Municipio rileviamo che in aprile, nei principali ospedali della città sono entrati 612 ammalati nuovi e ne sono usciti 497 per guarigione e per convalescenza stazionaria. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 103 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 3075 kg. di razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nell'Istituto Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 133 fra esistenti e nuove ammesse e di 61 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 345 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 167 nell'esterno dell'Istituto.

Riguardo all'igiene e alla polizia sanitaria si rileva che sono stati denunciati 174 casi di malattie infettive, di cui 108 per morbillo, 12 per scarlattina, 6 per difterite o croup, 12 per malaria ecc. Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 29 ammalati nuovi, di cui 27 per malattie veneree e 2 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 253 individui nuovi, di cui 17 affetti da tubercolosi polmonare, 13 da altre forme tubercolari e 46 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1070 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 150 contravvenzioni.

Un autista denunciato per lesioni colpose

Un'automobile, il 20 maggio, in seguito allo scoppio di un pneumatico si sbandava in via Martignacco e andava a urtare contro un palo telegrafico. Delle persone che erano sulla vettura, l'autista Giuseppe Lunazzi d'anni 28, una sua sorellina, un amico e la bimba Renata Colussa d'anni 6 di via Anton Lazzaro Moro, solo questa riportava ferite al viso e una contusione al ginocchio sinistro, guaribili in 7 giorni.

Il Lunazzi è stato ora denunciato per lesioni e perchè era sprovvisto di patente.

CANE LUPO pelo raso, rispondente nome Top, smarrito. Mancia riportandolo Stabilimento Dormisch.

STATO CIVILE DI UDINE

5 Giugno 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	4
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Bettuzzi Giancarlo di Secondo — Rizzi Dolores di Bruno.

Morti

D'Orlando Guido fu Pietro di anni 54 perito industriale — D'Odorico Angela vedova Battistutto fu Francesco di anni 82 casalinga — Adami Anna vedova Candussio fu Luigi di anni 84 agiata — Saccavino Giuseppe fu Andrea di anni 72 facchino.

Demografia. Durante il mese di aprile scorso la popolazione presente del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è ascesa da 64.777 abitanti al primo del mese, a 64.793 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è salita da 62.586 abitanti a 62.594 abitanti. L'aumento è dovuto in parte alla corrente di immigrazione ed in parte al maggior numero dei nati rispetto ai morti.

Matrimoni. Nel mese di aprile si sono celebrati 45 matrimoni in confronto di 66 del corrispondente mese dell'anno 1934.

Leggero supero di nascite. In aprile si sono avuti nella popolazione presente 97 nati - vivi in confronto di 127 del corrispondente mese dell'anno 1934, di cui 37 maschi legittimi e 31 femmine legittime. Dei 29 illegittimi, 26 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. Nel mese si sono avuti 4 nati-morti in confronto di 8 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità. Durante il mese di aprile si è riscontrata una diminuzione della mortalità in confronto del mese di aprile dell'anno 1934. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 89 morti, in confronto di 91 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 4 decessi in confronto di 10 del corrispondente mese dell'anno 1934.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 21 casi, la polmonite, la emorragia cerebrale, l'arteriosclerosi. Anche in questo mese si è verificata una forte mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

La Società Alpina al Passo di Tanamea

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., in occasione del raduno dopolavoristico, organizzato dalla Società Escursionisti Friulani, organizza per domenica prossima 9 corr. una bellissima gita al Passo di Tanamea (m. 853, col seguente programma-orario:

Ore 5.30 partenza da Udine in torpedone, da piazza Vittorio Emanuele; ore 6 arrivo a Tacento, Santa Messa; ore 6.30 partenza per il Passo di Tanamea; ore 7.30 partenza a piedi e salita al Passo di Zajaur (m. 1612); ore 10 arrivo sulla Cima delo Zajaur (metri 1816). Colazione al sacco; ore 12 attraversata della cresta e discesa al Passo di Tanamea; ore 18 partenza da Tanamea; ore 19,30 arrivo a Udine.

Quota di viaggio: lire 8 per i soci. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì ore 22 e sono valide solo se accompagnate dalla quota.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Sottoscrizione per un letto alla Colonia di Grado. — Per onorare la memoria del prof. dott. Luigi Rieppi: Enrico Santi lire 10; Romana D'Orlando 15; Cita Dora 10; Giulia Mombellardo 10.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del prof. dr. Luigi Rieppi: dr. Giuseppe Pitotti lire 10.

Alla Congregazione di Carità; — Per onorare la memoria del prof dr. Luigi Rieppi: dott. Mario Grillo lire 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Anna Candussio: Margherita Giacometti lire 20.

Altre offerte

All' Unione Ciechi. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Rieppi: avv. Emilio Driussi ha offerto L. 10.

Pro Missioni stimatine. — N. N. da Ampezzo, L. 300 — Collegiali dell'Arcivescovile « Bertoni » per l'onomastico del loro Vice rettore L. 83.

Agricoltori piemontesi in visita alle nostre istituzioni agrarie

E' giunta l'altra mattina nella nostra città, una comitiva di 30 agricoltori della provincia di Cuneo appartenenti ai corsi professionali, per una visita alle nostre istituzioni agrarie.

Gli ospiti graditi, accompagnati dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e da numerosi cattedratici, hanno iniziato il giro visitando l'allevamento bachi e la colonia agricola dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Si sono soffermati quindi nell'azienda co. de Puppi a Moimacco, facendo ritorno a Udine dopo una visita al podere della Cattedra a S. Osvaldo.

Nel pomeriggio, gli agricoltori piemontesi hanno visitato i poderi dell'azienda co. Florio a Persereano interessandosi dell'allevamento bachi e dell'allevamento bestiame. A Pozzuolo del Friuli hanno sostato a lungo in quella R. Scuola Agraria ricevuti con cordialità dai dirigenti e dagli allievi.

Alla sera gli ospiti sono ritornati in città, e, congedatisi dal direttore della Cattedra e dai cattedratici che sono stati ottime guide nel giro compiuto e che ha lasciato i nloro favorevolissima impressione, sono ripartiti alla volta di Gorizia per una visita alla città ed ai campi di battaglia.

ECHI DI CRONACA

I grandi films italiani « Il cappello a tre punte »

Domani andrà allo schermo del Cinema Cecchini uno dei più divertenti spettacoli della stagione; un capolavoro di schietto umorismo abilmente diretto da Mario Camerini: trattasi del delizioso romanzo di Pietro di Alarcon che narra la storia della bella mugnaia andalusa che coi suoi rustici vezzi accese le voglie del Governatore Onnipossente e babbeo.

Film divertentissimo di continua comicità ricca di mille piacevoli invenzioni; gaio intreccio di avventure galanti arditamente giocate e abilmente risolte dagli interpreti magnifici: i fratelli Beppino ed Edoardo De Filippo; Leda Gloria, Dina Perbellini, Enrico Viarisio. Oggi pertanto al Cecchini si replica per l'ultimo giorno il film meraviglia Metro « Tarzan e la compagna » con il campione Jonny Weissmuller e la bellissima Maureen O' Sullivan.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Cinematografi

Cecchini

Tarzan e la compagna. — Colosso Metro con Johnny Weissmüller e Maureen O' Sullivan. - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Tre donne sono troppe. — Divertente commedia, vicenda brillante con Renata Müller e Adolf Vohlbroch. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Gli angeli del dolore. - Film Fox di successo mondiale con Loretta Joung e John Boles. Novità. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15 Redazione e Amministrazione 8-60 Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

6 giugno, giovedì (157-208)
S. Bertrando, patriarca d'Aquileia, strenuo difensore dei diritti della Chiesa contro l'invadenza dei feudatari, dai quali venne trucidato. — S. Norberto, Vescovo di Magdeburgo, fondatore dei Premonstratensi.

Diario Sacro

In Duomo: - ore 10.15: Messa solenne dell'Arciprete.

Ricorrenze storiche

1821. - Messina è presidiata da 3500 soldati austriaci sotto il comando del gen. Holstein.
1837. - Francesco IV duca di Modena firma la sentenza emessa il 22 maggio pei moti del 1831, che condanna a morte mediante forca, da eseguirsi in effige, molti profughi e fra essi Manfredo Fanti e G. B. Ruffini ed al carcere duro molti altri.
1852. - Leopoldo II abolisce lo Statuto da lui stesso promulgato nel 1848.
1861 - Camillo Benso conte di Cavour muore a Torino. Il grande statista era nato il 10 agosto 1810.

Fiere e mercati

Oggi: Cervignano; Sacile; Udine.
Domani: Gemona; San Vito al Tagliamento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura 25.4, minima 15.6.

* * *

Situazione barica. — Gran parte dell'Europa centrale e settentrionale è dominata da un'ampia area depressionaria con nuclei di minimo sulla Manica o sulla Finlandia. Una saccatura irregolare occupa l'alto Mediterraneo e l'Italia con deboli aree di minimo sul golfo ligure o sul medio Adriatico. La rimanente Europa è occupata da aree di pressione relativamente alte con massimo principale sulla Russia, secondario sulla Spagna.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali le condizioni del tempo saranno piuttosto perturbate. Cielo nuvoloso con irregolari schierite e qualche pioggerella mentre sulle centrali e meridionali s'andrà determinando un graduale miglioramento con scarsa nebulosità. Venti moderati orientali sull'alta Italia, forti sciroccali sull'Adriatico, forti di libeccio sul Tirreno tendenti a ruotare a ponente. Quasi forti meridionali altrove. Temperatura stazionaria; mare agitato il canale di Tunisi, alquanto agitato il Tirreno e l'Adriatico, poco agitato lo Jonio.

La radio

Ore 21: «La cena delle beffe» poema di Sem Benelli, musica di Umberto Giordano (Roma, Napoli, Bari) — Concerto della banda del Corpo degli agenti di P.S. poi canzoni folcloristiche romane (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «Fior di Siviglia» operetta in tre atti di Cuscinà (Palermo).
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 20.10: Lipsia, Budapest Breslavia; 20.15: Francoforte; 20 e 30: Grenoble, Lyon la Doua; 20 e 45: Radio Parigi; 21: Varsavia, Hilversum; 21.5: Vienna; 21.40: Lussemburgo; 23: Colonia, Koenigswusterhausen — *Concerti variati* - 19.30: Stoccolma; 20: Bruxelles I ;20.30: Midland Regional, Strasburgo; 21.10: Beromuenster; 212.15: Droitwich; 24: Stoccarda, Francoforte — *Opere* - 19.35: Monaco — *Soli* - 18.45: Bruxelles II; 210: Beromuenster; 20.30: London Regional; 21.15: Madrid; 22.20: Francoforte — *Musica da camera* - 20. Sottens, Varsavia; 20.15: Oslo; 210.30: Bratislava; 20.45: Stoccarda — *Commedie* - 20.45: Parigi P. P.; 20.30: Praga

Consigli utili

Inchiostro di China. - Il buon inchiostro di China è raro. Voi potete prepararlo secondo questa ricetta; nero-fumo di lampada, gr. 100, nero schisto impalpabile gr. 50; carminio d'indaco gr. 10; lacca gr. 5; gomma arabica gr. 10; fiele di bue purificato gr. 20; tintura di muschio gr. 5. Fate fondere la gomma in 60 gr. di acqua e poi colate. Stemperate in questa soluzione il carminio, la lacca, i neri e pestate il tutto in mortaio. Quando la pasta è omogenea, aggiungete a poco a poco il fiele di bue.

In cucina

Uova uso trippa. — Prendete un bicchiere di latte, 15 grammi di parmigiano grattugiato, sale e un pizzico di pepe; sbattetevi assieme sei uova intere. Fatene tre frittatine sottili e ben colorite: quando sono cotte, toglietele, sgocciolatele e tagliatele a listelle come quelle della trippa. A parte una casseruola soffrigete in 50 grammi di burro una cipolla tritata; quando è colorita, unitevi un cucchiaio di afrina bianca, rimescolate e bagnate con mezzo litro di brodo, un cucchiaio di salsa di pomodoro. Fate bollire adagio per 20 minuti; poi passate tutta questa salsa allo staccio; unitevi le listerelle di frittata; fate cuocere ancora dieci minuti; poi versate in un piatto e servite con crostoni di pane fritto al burro.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo; pasticciata di manzo, cotechino, contorni.
Sera: pasticcio di maccheroni, riso e asparagi; vitello alla veneta, contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di martedì scorso:
Monoverbo: Ter - mo - sifone.

Nell'Ospedale Civile

Un nuovo primario

In seguito a concorso, il prof. Carlo Simeoni, libero docente all'Università di Napoli ed aiuto primario otorinolaringoiatra di quella clinica, è stato nominato primario del reparto di otorinolaringologia nel nostro ospedale.
Al prof. Simeoni, decorato al valore, uomo di chiara dottrina, il nostro saluto.

Gli esami

Alla Scuola di Avviamento Professionale tipo commerciale

Gli esami di licenza e di idoneità alle classi seconda e terza nell'imminente sessione estiva, si svolgeranno nei seguenti giorni:
Licenza: lunedì 17 giugno ore 8: italiano; martedì 18, ore 8 francese - ore 15 stenografia; mercoledì 19, ore 8 computisteria e ragioneria - ore 15 disegno; venerdì 21, ore 8 matematica - ore 15 dattilografia; sabato 22, ore 8 pratica commerciale - ore 15 calligrafia.
Idoneità alla classe terza: lunedì 17 giugno, ore 8 italiano; martedì 18, ore 8 francese - ore 15 stenografia; mercoledì 19, ore 8 computisteria e ragioneria - ore 15 disegno; venerdì 21, ore 8 matematica - ore 15 dattilografia; sabato 22, ore 8 pratica commerciale - ore 15 calligrafia.
Idoneità alla classe seconda: lunedì 17 giugno, ore 8 italiano; martedì 18, ore 8 francese; mercoledì 19 ore 15 disegno; venerdì 21, ore 8 matematica; sabato 22 ore 15 calligrafia.

All'Istituto Magistrale Arcivescovile parificato

Gli esami avranno inizio il giorno di venerdì 14 giugno alle ore 8.30 per l'ammissione al corso superiore e alle ore 9 per l'ammissione al corso inferiore e idoneità alle varie classi. Il diario delle singole prove è esposto all'albo dell'Istituto.

Al Liceo Ginnasio

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» avverte che il diario degli esami: ammissione alle prime classi delle Scuole medie inferiori, di idoneità alle varie classi del ginnasio, di ammissione alla quarta ginnasiale, di ammissione alla prima liceale, è esposto nell'albo della Scuola.

Quanto consuma la città

1697 capi di bestiame abbattuti in aprile - 5462 ettolitri di bevande vinose - Kwh 95.940 prodotti dall'azienda elettrica comunale

Dalle statistiche del bestiame — pubblica il bollettino mensile del Comune — risultano introdotti nel mercato durante il mese di aprile: 144 bovini, 32 ovini e caprini, 1162 suini e 139 equini (241 bovini, 22 ovini e caprini, 824 suini, 240 equini nel mese di aprile 1934). Sono stati consumati, nel mese in parola, 5462.16 ettolitri di bevande vinose, e 2305,43 quintali di carni fresche. Sono stati abbattuti in complesso n. 1967 capi di bestiame. Sono stati altresì introdotti in città 27.035 Kg. di carni fresche.
L'azienda elettrica comunale dà, per il mese di aprile, una produzione di Kwh. 95.940, di cui 72.740 per illuminazione pubblica, 1200 per illuminazione privata e 22.000 per energia motrice.

Cronaca mesta

Ricorrendo l'anniversario della scomparsa della buona signora Letizia Ogniben, il marito professor Leone Ogniben, preside del R. Liceo Ginnasio, farà celebrare alle ore 7 di venerdì, nella Basilica di S. Maria delle Grazie, una solenne officiatura di suffragio.

Cronaca minima

Il costo della vita in aprile è stato calcolato in 67 unità di fronte a 65.90 del precedente marzo. Indice dell'aprile 1934: 71.60.
Sette nuovi appartamenti con un totale di 31 vani sono stati ultimati in aprile.
630 nuovi volumi sono entrati in aprile nella biblioteca ove i lettori sono stati, in quel mese, 778.
Da un paio di forbici cadutele sul piede destro, Clotilde Sellan d'anni 59 di via Pracchiuso è stata ferita, in modo, però, lieve: guarirà in pochi giorni.
Per protrazione d'orario Rachele Sabidussi esercente trattoria a Tavagnacco, è stata posta in contravvenzione.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Serata della Moda

Come era facile prevedere, l'annuncio che la Casa Lamma di Bologna presenterà questa sera alle nostre signore i suoi modelli e le sue ultime creazioni, ha suscitato la più grande curiosità ed il più vivo interesse.
Non è una esposizione «réclame» di una fra le Case di Mode di maggior risonanza, ma vuol essere semplicemente una eco della Mostra della Moda, intesa a dimostrare che lo spirito creativo, il buon gusto e l'abilità delle sarte italiane può affermarsi indipendente da ogni influenza straniera.
Questa sera avremo certamente un teatro di eccezione come di rado, perchè le nostre signore non vorranno lasciarsi sfuggire questa troppo allettante rivista di eleganza, mondanità ed arte.

SCHERMI

Tre donne con troppe.

Non giureremo sulla verità asserita da questo titolo anche se aggraziata dal «sorriso» di Renate Müller, ma non porteremmo neppure vasi a Samo se dicessimo che il film è simpatico e divertente, che la satira dei costumi d'Inghilterra è garbata e riuscitissima.
Fra i lavori comico-sentimentali venutici di Germania «Tre donne son troppe» è dei migliori, ed in un certo senso, dei più originali.
Quid magis, vorremmo aggiungere, ai 5 di giugno?...
All'Eden.

Camza.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 5 giugno XIII —

Le galline altrui

Pietro Mosanghini di Zugliano doveva rispondere d'aver tolto 5 gallina dal pollaio di Angelo Virgilio e 6 da quello di Matilde Failutti. E' però assolto per insufficienza di prove. Dif.: avv. Massa).

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

LATISANA

Echi del saggio ginnico

Nel riuscitissimo saggio ginnico gli esercizi dei balilla sono stati diretti, oltre che dal maestro c. m. Portale, che comandava la seconda squadra, anche dal m.o Alberto Galasso che comandava la prima squadra.

Beneficenza

In memoria del maestro Antonio Ive sono state fatte le seguenti offerte pro erigendo sanatorio: lire 10: Carlo Morossi e fratelli Visentin; lire 5: cav. Torelli Nicola, dott. Leonardo Zuzzi, Romolo Tessarin, Ravanello Antonio, cav. Gaspare Peloso Gaspari, Tullio Martin, cav. Giuseppe Gaspardi, cav. Ugo Colonna, Nino Rossetti. Offerte minori lire tre.

Urto di due autocarri

50 mila lire di danni

Ieri mattina alle ore 4,15 all'incrocio di piazza Osoppo con via Palmanova due pesanti autotreni con rimorchio si sono scontrati, riportando danni gravissimi. Proveniente da Trieste, transitava lo autotreno della ditta Giuseppe Lupieri di Romans di Versa (Gorizia) carico di legna. Giunto al termine di via Palmanova anzichè girare a sinistra per via Vendramin, proseguiva per via Vittorio Emanuele, tenendo la propria destra. In senso opposto improvvisamente compariva l'autotreno della ditta Giuseppe Barbato di Mestre, carico di scope ed altro materiale. Questa macchina, presa la curva troppo al largo, non riusciva ad evitare lo investimento. L'urto è stato tremendo e rumoroso. Il radiatore della macchina investitrice andava a schiantarsi contro la ruota destra posteriore dell'altro autotreno.
Mentre non si hanno a lamentare conseguenze alle persone, l'autotreno della ditta Giuseppe Barbato riportava gravissimi danni per circa 40 mila lire, mentre l'altro subiva dei danni calcolati a 10 mila lire.

FAGAGNA

Saggio ginnico

Dinanzi a un imponente pubblico e alla presenza delle autorità si è svolta domenica nel pomeriggio la manifestazione sportiva, paziente lavoro di parecchi mesi, del Presidente comunale dell'Opera Balilla e dei suoi collaboratori di comune accordo con la Direzione delle Scuole. I lati dell'ampio piazzale del Mercato erano gremiti di gente: genitori di fanciulli, famigliari, Fascisti, Combattenti eran tutti presenti; si può dire che tutto il Comune si era riversato nel luogo del saggio; e si notavano inoltre molte persone venute dai paesi vicini. Sul palco hanno preso posto, oltre alle autorità civili, politiche, militari, ecclesiastiche e scolastiche, i rappresentanti delle organizzazioni e delle Associazioni del Comune. Il Comitato Provinciale era rappresentato dalla Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane prof. Elena Corradi.
Alle ore 15, sotto la direzione generale del presidente del Comitato m. Del Terra, si inizia la festa con lo sfilamento di omaggio al Monumento ai Caduti. I primi a presentarsi al pubblico sono i «Figli della Lupa» che destano viva simpatia e applausi.
Il programma del saggio è stato scelto nell'ordine seguente:
Esercizi a corpo libero A. XIII per Balilla eseguiti da 300 Balilla in divisa sportiva. Progressioni con cerchietti eseguiti da un manipolo di Piccole Italiane, esercizi a corpo libero A. XIII eseguiti da 50 Giovani Italiane con accompagnamento della musica dell'Avanguardia. Esercizi a corpo libero per Piccole Italiane eseguiti da 250 Piccole Italiane. Progressioni con bacchette eseguite da una centuria mista di Balilla e Piccole Italiane. Progressioni con clavette eseguite da un reparto di Piccole Italiane. Esercizi A. XIII eseguiti da una Centuria Avanguardisti. Giuoco di palla al cesto eseguito da una squadra di Avanguardisti.
Prima di ogni esercizio ed alla fine dello stesso è stato fatto il saluto alla voce al Re e al Duce. Tutte le prove sono state applauditissime.
Il saggio ginnico è terminato con lo schieramento di tutti gli organizzati sul piazzale ove, accompagnati dalla musica dell'Opera Balilla, hanno cantato gli inni della Patria, della Rivoluzione e delle organizzazioni giovanili.
E' davvero ammirevole la passione che anima i preposti alle organizzazioni giovanili, i quali si prodigano con ardore perchè la nuova gioventù cresca sana di anima e di corpo, come il Duce la vuole. E' parimenti encomiabile lo spirito di comprensione col quale il nostro buon popolo lavoratore e disciplinato segue il lavoro dei dirigenti. Domenica ce ne ha dato luminosa prova, partecipando in massa alla manifestazione.

S. MARIA LA LONGA

La festa dell'Opera Balilla

Malgrado il tempo minaccioso, sulla piazza del Municipio imbandierata, adorna di sempreverdi e di striscioni murali inneggianti al Duce e all'Opera Balilla, si svolse domenica scorsa il saggio ginnico - sportivo da parte delle forze giovanili. Erano convenute tutte le autorità locali, fra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il comandante la Milizia, il comandante il Fascio Giovanile, la Segretario del Fascio Femminile, la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, il Giudice conciliatore, il presidente della Congregazione di Carità, il presidente della Sezione combattenti, il presidente della Latteria Sociale, il Parroco di S. Stefano e molto popolo.
Alle ore 16, salutati da applausi, hanno fatto il loro ingresso sulla piazza, le belle formazioni giovanili. I Balilla e le Piccole Italiane, con ordinate evoluzioni, hanno preso posto al centro della piazza e, dopo il saluto al Re e al Duce, al comando del maestro Gregorat e della maestra sig.na Turolo hanno eseguito applauditissimi gli esercizi collettivi per l'anno XIII, dando prova di ottima preparazione.

Mostra di lavori femminili

Subito dopo la festa ginnastica presenti le autorità, è stata inaugurata la II. mostra di lavori femminili, eseguiti dalla scolaresca, sotto la direzione delle insegnanti comunali: Bellis Elodia; Turolo Gemma; Saita Giovanna; Asquini Anna e Bisoi Giovanna. I lavori esposti costituiscono un complesso magnifico.

COSEANO

La festa ginnastica

Il tempo è stato una volta tanto clemente ed ha permesso che la festa ginnastica organizzata dal Comitato Comunale dell'Opera Balilla avesse domenica il suo completo svolgimento. La manifestazione, la prima del genere che si organizzava a Coseano, ha avuto pieno successo e di ciò va data ampia lode ai preposti ed in special modo agli insegnanti, che hanno cooperato e lavorato con abnegazione per la riuscita di essa.
Ogni numero del programma è stato sottolineato da nutriti applausi del folto pubblico presente, e dopo la festa le autorità tutte, fra cui il Segretario del Comitato Provinciale c. m. Trevisan, il Podestà, il segretario del Fascio, l'ufficiale sanitario, il segretario comunale, il geom. Malisani, i parroci di Coseano, Cisterna e Barazzetto, si sono congratulati con i dirigenti locali dell'Opera e con gli istruttori.
Alla manifestazione hanno presenziato anche le quattro Sezioni Combattente del Comune al completo con i rispettivi vessilli, atto questo che, accomunando i reduci della trincea con la giovinezza che si addestra a crescere forte e guerriera, va segnalato per il suo significato altamente patriottico e cameratesco.

CERVIGNANO

L'Istituto Tecnico intitolato al Duca Invitto

E' stata appresa con soddisfazione da questa cittadinanza la notizia che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha recentemente concesso la sua approvazione per l'intitolazione del nostro Istituto Tecnico Inferiore alla memoria del nome augusto di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Movimento demografico

Nel mese di maggio u. s. vi è stato il seguente movimento demografico:
Matrimoni celebrati: Fabbrisin Antonio con Furlan Ardemia — Carlet Paolo con Musuruana Olimpa — Toniutto Giuseppe con Chiandotti Luigia — Turco Arduino con Pinos Emilia — Cecot Giuseppe con Perusin Maria — Anersperg conte Hervard con d'Attems contessa Maria — Contin Pietro con Fornasin Maria — Stefauzza Ermenegilde con Fogar Giuseppina — Vat Ernesto con Ulian Leonilda.
Nascite: Cantarutti Adelia di Lino — Bas Liliana di Michele — Zecchinato Anna di Piero — Sorato Angela di Carillo — Ferusin Antonietta di Ermelinda — Pelizzari Edda di Leone — Delorenzi Egidio di Giovanni — Cantarin Benito di Egla Ferri Riccardo di Mario.
Morti Malusa Aldo di anni 22 ufficiale R. Aereonautica — Marchetti Arrigo di anni 22 sergente R. Aereonautica — Gerion Giuseppe d'anni 55 pensionato — Donda Aderina di anni 2 — Franzil Silvana di anni 7 scolara — Simionato Aldo di mesi 16.
Persone emigrate dal Comune 27 delle quali 17 maschi e 10 femmine — Persone immigrate nel Comune 25 di cui 14 maschi e 12 femmine.

BASILIANO

I funebri di don Novelli

Si sono svolti in forma imponente i funerali del compianto don Angelo Novelli da Villaorba, deceduto domenica a soli anni 54. Il Novelli aveva profuso le doti del suo ministero in vari paesi del nostro Friuli ed ultimamente era cappellano di Orgnano. Apriva il corteo la Croce astile; poi venivano i bambini della dottrina, fanciulle bianco vestite di Orgnano, moltissimi uomini, gli stendardi ed i gonfaloni della Chiesa, oltre quaranta sacerdoti dei paesi vicini e varii convenuti da centri lontani, con a capo mons. Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine. Officiava il Parroco della Parrocchia don Augusto De Marco, assistito da don Sclabazzi e dal cappellano di Meriana, compagni di scuola del defunto. Corone avevano inviato la popolazione di Orgnano, il fratello ed i nipoti e parenti. La bara era portata a spalle dai nipoti e sopra poggiava la stola e la cotta. Seguivano i congiunti, autorità, conoscenti e uno stuolo di donne in gramaglie. Il corteo percorso il paese, è arrivato in Chiesa, dove è stata cantata la S. Messa e sono state celebrate le esequie. Il parroco foraneo don Luigi Vicario ha tenuto l'elegia dello scomparso, ricordando le di lui doti. Dopo la assoluzione della calma si è ricomposto il corteo, dirigendosi al camposanto.

Beneficenza

La Banca Cattolica del Veneto succursale di Basiliano, ha elargito lire 100 all'Asilo e lire 50 al Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

TARCENTO

Per il saggio ginnico

Ieri, nel pomeriggio è giunto qui inaspettato, il direttore ginnico sportivo provinciale dell'Opera Balilla, prof. Apicella, il quale ha voluto rendersi personalmente conto del grado di preparazione dei nostri organizzati per l'annuale festa ginnastica, che dovrà svolgersi domenica alle ore 15 al nostro campo sportivo
Il prof. Apicella è rimasto soddisfatto dell'accurato lavoro svolto dagli insegnanti ed ha espresso il suo augurio — che è pure nostra convinzione — che la festa di domenica, alla quale parteciperanno oltre 600 organizzati in divisa, riesca una giusta e del resto meritata affermazione.

Inaugurazione del labaro del Gruppo Piccole Italiane

Domenica, prima della festa ginnastica, sarà inaugurato il labaro del Gruppo Piccole Italiane offerto dalla sig.na Romana Morgante, che ne è pure la madrina. Tutte le autorità e i genitori degli organizzati sono invitati fin d'ora a partecipare alla cerimonia.

SESTO AL REGHENA

Gravissimo incendio

200 mila lire di danni

L'altra notte la popolazione di Braidacurti costituita tutta dai coloni della proprietà agricola Eredi G. Lacchin, fu in allarme con l'agente sig. G. Casetta per tentare lo spegnimento di un vasto incendio, sviluppatosi al primo piano di un grande caseggiato adiacente al palazzo domenicale e adibito allora a colture di bachi che propriamente nella serata erano stati approntati per la confezione del bozzolo.
Ogni mezzo a portata è stato messo a disposizione della popolazione volonterosa per impedire il propagarsi del fuoco al sottostante pianoterra adibito a cantina e ben munito di circa 300 ettolitri del migliore vino, il quale, è andato completamente distrutto. Il presunto danno si aggira sulla 200 mila lire ed è coperto da assicurazione.

LIGOSULLO

Funebri

Si sono svolti i funerali della compianta signora Maria Craighero, consorte del camerata Giorgessi, spentasi improvvisamente, all'età di 23 anni, a Vedronza. La salma dell'estinta, trasportata sopra un'auto-funebre e seguita da tre automobili, è giunta a Ligosullo, alle ore undici. Si è formato, quindi, il corteo. La bara, portata a spalla dagli amici intimi, era preceduta da quattro corone e dal clero salmodiante. La seguivano il marito con i famigliari, il Podestà ed il Segretario del Comune, una rappresentanza del Fascio di Combattimento con gagliardetto, il presidente del Comitato Balilla, la maestra in pensione signora Picco, il sanitario consorziale, il Podestà di Forni Avoltri, il Commissario del Fascio di Lusevera, amici e conoscenti di Forni Avoltri e di Tarcento.
La popolazione intera del Comune ha partecipato alle estreme onoranze. Dopo l'assoluzione in Chiesa, la salma è stata trasportata al Cimitero, dove una giovanetta ha parlato rievocando le doti della defunta.
Ai famigliari tutti, e, in particolar modo al camerata Iorgessi, rinnoviamo le nostre condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria della defunta consorte, il sig. Daniele Giorgessi ha elargito lire 25 alla Congregazione di Carità lire 25 all'E. O. A., lire 50 al Fascio.

TREPPO CARNICO

Nomina

Con recente determinazione del Comando Generale della Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile Luigi Candoni e l'aiutante Celestino Brunetti sono stati nominati capo manipolo, addetti ai Fasci Giovanili.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»